Numero a 6 pagine - Lire 20

Anno III - N. 845 - Domenica 27 novembre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 93854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. tassa L. 125 (partecipazioni lutto e ant. ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/3398

VERSO LE ELEZIONI DEI CONSIGLI REGIONALI

IL DISEGNO DI LEGGE SOTTOPOSTO dal Ministro Scelba al Consiglio

E' stato scelto il sistema diretto - Alla ricerca di un'intesa coi partiti minori per la riforma della legge sui consigli comunali e provinciali

ROMA, 26 — Un importante passo verso le elezioni regionali è rappresentato dall'approvazione da parte dell'odierno Consiglio dei Ministri dei criteri informatori del disegno di legge per le elezioni dei consigli regionali, su cui ha riferito il Ministro degli Interni on. Scelba. La decisione odierna significa altresì che è stata scartata la proposta di eleggere i consigli regionali con elezioni di secondo grado. Si è invece preferito il sistema di elezione diretta.

Il numero dei componenti di ciascun consiglio regionale è stato mantenuto basso per evitare che tali consigli si trasformino in tanti parlamentini. La composizione dei consigli sarà proporzionata alla popolazione di ciascuna regione, ed il massimo dei consiglieri per le regioni più grandi, come ad esempio la Lombardia, sarà di 60 o 70.

Le critiche al progetto

Il sistema adottato per l'elezione dei consiglieri regionali è analogo a quello vigente per l'elezione del Senato. In altre parole in ciascuna regione saranno costituiti tanti collegi uninominali quanti sono i consiglieri da eleggere. Ciascun candidato potrà collegarsi nell'ambito della regione con candidati degli altri collegi di liste affini. Il candidato che riporterà il 65 per cento dei voti risulterà senz'altro eletto, escludendo tutti i concorrenti. Ove invece non consegua tale percentuale, si procederà con il sistema della proporzionale. In altre parole verranno sommati i voti conseguiti da tutti i candidati collegati e ne beneficierà la lista che ha riportato il maggior numero di voti.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi affrontato l'esame dell'altra parte della relazione Scelba riguardante la riforma delle disposizioni della vigente legge comunale e provinciale relativa all'elezione dei Consigli comunali e provinciali.

Il Ministro Scelba propone, come è noto, di estendere il sistema maggioritario attualmente vigente per i Comuni con popolazione fino a 30 mila abitanti anche ai Comuni con popolazione superiore a questo limite per i quali attualmente vige il sistema della rappresentanza proporzionale. Scopo della proposta del Ministro Scelba, che naturalmente rispecchia il pensiero della democrazia cristiana, è di rendere più costanti le amministrazioni comunali sottraendole a frequenti crisi. La proposta del Ministro Scelba è che, fermo restando il sistema maggioritario vigente per i comuni fino a 30 mila abitanti, che assegna i 4 quinti dei seggi alla lista che ha riportato il maggior numero dei voti e l'altro quinto alla lista minore. Per i Comuni superiori ai 30 mila abitanti, comprese le grandi città, vengono assegnati alla lista che riporta il maggior numero di voti i due terzi dei seggi, mentre l'altro terzo dovrà essere diviso proporzionalmente tra le liste degli altri partiti.

Questo progetto ha incontrato le critiche e le riserve dei partiti minori della coalizione, per i quali hanno parlato i Ministri Grassi, Pacciardi e Giovannini. Essi hanno sostenuto le proposte formulate dai partiti minori, allo scopo di ottenere una maggiore rappresentatività nei consigli comunali e provinciali.

In particolare i rappresentanti dei repubblicani e dei liberali, che esprimevano anche il pensiero dei socialdemocratici assenti dal Governo, hanno proposto che il rapporto fra la maggioranza e la minoranza sia rispettivamente di tre quinti e due quinti, e che inoltre per compensare i partiti minori del sacrificio che essi verrebbero a sopportare rinunciando alla rappresentanza proporzionale nei comuni superiori ai 30 mila abitanti, lo stesso sistema maggioritario con lo stesso rapporto di tre quinti alla lista di maggioranza e due quinti suddivisi proporzionalmente fra tutte le altre liste, venga esteso anche ai Comuni con popolazione al di sotto dei 30 mila abitanti.

Ricorso alla statistica

A questo punto si sono prospettate tre tesi: che l'estensione sia limitata a Comuni con popolazioni fino a 10 mila abitanti, oppure ai Comuni con popolazione fino a 5 mila, e infine la terza di limitare le estensioni ai Comuni fino a 3 mila abitanti.

Alle proposte dei partiti di minoranza della coalizione i democristiani hanno obiettato che questo sistema mentre costituirebbe un premio per i partiti di estrema sinistra, nelle zone da essi dominate, senza la possibilità che ne traggano vantaggi i partiti minori, rende difficile l'affermarsi di una forte maggioranza nei Comuni minori. Infatti una cosa è che su 20 consiglieri quelli di maggioranza siano 16 rispetto a 4 di minoranza (come si avrebbe con l'adozione del sistema dei 4 quinti) e ben altra è invece la questione se su 20 consiglieri, la maggioranza ne abbia 12 e la minoranza 8.

I partiti minori della coalizione governativa sostengono che convenga lasciare un'area fra la democrazia cristiana e il partito comunista, area in cui sia consentito agli elettori di puntare su una forza intermedia con la certezza che tale forza avrà dal meccanismo della legge solidità nelle amministrazioni locali. D'altra parte gli elettori sapranno altresì che questa forza stabile varrà ad accrescere la consistenza della maggioranza.

I partiti minori insistono altresì nella loro proposta per non essere esclusi dalla rappresentanza nei consigli provinciali attraverso l'esclusione e l'estrema limitazione della rappresentanza dei consigli comunali. Pertanto la decisione se le elezioni provinciali dovranno essere di secondo grado, resta ancora subordinata alla soluzione che verrà data alla rappresentanza comunale.

Per intendere la portata delle due tesi, quella dei democristiani e quella dei partiti minori, giova il ricorso alla statistica. I Comuni superiori a 30 mila abitanti sono 133, compresi Roma, Milano e Napoli, con una popolazione complessiva che corrisponde ad un terzo dell'intera popolazione italiana; i Comuni con popolazione da 30 mila a 10 mila abitanti sono 559; quelli da 10 mila a 3 mila 2674; infine quelli inferiori a 3 mila sono 4385. Da questo raffronto appare evidente, sostengono i repubblicani, liberali e i socialdemocratici, la portata del sacrificio che essi dovrebbero sopportare accettando senza correttivi il sistema proposto dai democristiani.

La diversità delle tesi però e la discussione svoltasi in Consiglio dei Ministri, non sono apparse tali da precludere una possibilità d'intesa che forse potrebbe ssere trovata, limitando il sistema maggioritario corretto ai Comuni con popolazione non inferiore ai 10 mila abitanti. L'intervento di De Gasperi a conclusione della discussione ha accentuato questa possibilità d'intesa per la ricerca della quale è stato nominato un comitato, composto da Scelba, Pacciardi e Grassi.

Oltre a questo argomento, il Consiglio nella riunione di stamane ha approvato un disegno di legge proposto dal Ministro del Lavoro on. Fanfani, con il quale viene prorogata a tutto il 1950 la validità della legge 14 giugno 1949 n. 322 che stabiliva la concessione di un assegno supplementare di contingenza in aggiunta all'assegno temporaneo a favore dei titolari di pensioni di invalidità, di vecchiaia e di quelle di riversibilità ai superstiti dei pensionati liquidati dall'Istituto nazionale di previdenza sociale.

La misura dell'assegno supplementare anzidetto è di lire 900 mensili per i pensionati di età superiore ai 65 anni, e di lire 600 mensili per i pensionati di età inferiore ai 65 anni e per ciascun nucleo di pensionati fruenti del trattamento di riversibilità.

Il Ministro degli Esteri Sforza ha sottoposto al Consiglio il disegno di legge con quale viene approvata la convenzione di Annecy.

CEDRIC VERNON KELLWAY, PRIMO AMBASCIATORE D'AUSTRALIA IN ITALIA, HA PRESENTATO LE LETTERE CREDENZIALI AL PRESIDENTE EINAUDI AL QUIRINALE. ECCO L'AMBASCIATORE MENTRE DISCENDE LA SCALINATA TRA I DUE CORAZZIERI DI SERVIZIO, ACCOMPAGNATO DAL CAPO DEL CERIMONIALE CONTE PICCOLOMINI

LA TENSIONE FRANCO - POLACCA

Arrestati a Varsavia altri tre diplomatici

La Polizia presidia l'ingresso dell'Ambasciata

PARIGI, 26 — Si è appreso questa sera in forma ufficiale da Varsavia che la notte scorsa è stato effettuato a titolo di rappresaglia, l'arresto di tre cittadini francesi appartenenti al personale diplomatico francese a Varsavia. Si tratta del Vice console a Varsavia e di due signore, segretarie del Consolato e dell'Ambasciata; i tre funzionari erano muniti, rispettivamente, di passaporti diplomatici e di passaporti di servizio. E' questo l'ultimo episodio di una serie di reciproche ritorsioni fra i due Governi.

Stasera l'Ambasciata francese a Varsavia sembra una fortezza assediata. Pattuglie di militari in uniforme blu passeggiano su e giù davanti al palazzo.

L'Ambasciatore francese ha avuto stasera un colloquio con il Viceministro degli Esteri polacco al quale ha dichiarato che il Governo francese rigetta su quello di Varsavia l'intera responsabilità dell'attuale situazione di tensione fra i due Paesi. L'Ambasciatore ha attirato energicamente l'attenzione del Viceministro sulle violazioni della immunità diplomatica commesse dalle autorità polacche, ed ha quindi informato di aver impartito istruzioni al personale diplomatico da lui dipendente di resistere con la forza ad ogni attacco alle loro persone ed alle rispettive abitazioni, aggiungendo: «le conseguenze di ciò potrebbero essere molto gravi».

Il Ministro Johnson atteso in Germania

PARIGI, 26 — Il Ministro americano per la Difesa è in viaggio per la Germania. Johnson è atteso per domani a Francoforte [illegible].

Dopo la visita in Germania Johnson verrà a Parigi per le riunioni del consiglio del Patto atlantico che si aprono il prossimo dicembre. A queste riunioni sarà anche il Capo di Stato maggiore americano generale Bradley.

A Parigi i dodici Paesi del Patto atlantico discuteranno l'utilizzazione del miliardo di dollari concesso dagli Stati Uniti per gli aiuti militari alla Europa e le altre misure per la difesa del continente. Il miliardo di dollari è stato già votato dal Congresso; manca ancora l'approvazione di Truman e dello Stato Maggiore.

DUE CONDANNE A MORTE per spionaggio a Praga

PRAGA, 26 — Il tribunale di Praga ha pronunziato oggi due sentenze capitali nei confronti di certi Ladislas Lindler e Karol Bosek, incolpati insieme con altre 17 persone, fra cui 3 donne, di spionaggio nel campo dell'economia. Secondo l'accusa 4 degli imputati fra cui i condannati a morte, riusciti ad espatriare clandestinamente, erano stati assunti come agenti dal C.I.C. (servizio americano di informazioni nella Germania occidentale) e quindi avevano fatto ritorno in Cecoslovacchia per organizzare lo spionaggio economico.

DOPO L'APPROVAZIONE DEGLI ACCORDI DI BONN A PALAZZO BORBONE

PARIGI INIZIA CON PRUDENZA un dialogo denso di incognite

E' ancora inattuale la politica di riavvicinamento con i tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26 — *La maratona del Parlamento francese sul problema della Germania si è conclusa alle 6 di stamane, dopo otto sedute e 25 ore di discorsi. Lo scrutinio finale è stato favorevole al Governo: 327 voti contro 249. Sono i comunisti, i gollisti, i liberali di estrema destra che hanno fornito, come al solito, la quasi totalità dei voti d'opposizione.*

La mozione della maggioranza, pur esprimendo fiducia nella politica del Governo, lo invita a «far prova della più grande vigilanza nei riguardi della rinascita industriale della Germania e a difendere la tesi dell'internazionalizzazione della Ruhr». Quanto al riarmo tedesco, insiste nel confermare «l'esclusione della Repubblica di Bonn del Patto atlantico e il divieto della ricostituzione di Forze armate su tutto il territorio tedesco (formula per lo meno strana quando la si confronti con la notizia pubblicata dal giornale berlinese «Der Abend», che annuncia la trasformazione della polizia di Togobow della zona sovietica in esercito popolare democratico per il prossimo aprile).

Schuman del resto era stato categorico su questo punto. Parlando alla fine del dibattito alle 4 di stamattina, egli ha ripetuto che con l'accordo di Bonn «la Francia non corre alcun pericolo per ciò che si riferisce alla sua sicurezza militare. Il pericolo reale si trova sul piano economico e io sono d'accordo con gli oratori che hanno cercato la soluzione di questo problema nel senso di un'organizzazione europea alla quale la Germania si trova integrata».

Il dibattito di politica estera al Parlamento francese è in un certo senso l'ultimo anello di una catena che va dalla riunione dell'OECE del mese scorso alla conferenza dei tre Ministri degli Esteri delle Potenze occidentali al Quai d'Orsay e al protocollo firmato giovedì mattina a Bonn dagli alti commissari in Germania e dal Cancelliere Adenauer.

Questo ciclo intenso e movimentato della politica estera occidentale ha portato nel giro di un mese ad una nuova situazione i cui elementi si possono riassumere sinteticamente così: l'Inghilterra è uscita dal nucleo continentale e la Germania vi è entrata. Ma se la constatazione è valida, i suoi termini non sono in realtà così categorici e semplici.

Infatti l'Inghilterra, benchè assorbita da preoccupazioni e da interessi che la orientano in prevalenza verso il Commonwealth imperiale, non cessa per questo di tenere un piede nelle alleanze e negli istituti continentali, sorvegliando e influendo sui legami che si annodano senza di essa affinchè non siano contro di essa. E la Germania, se è entrata ufficialmente nel giro europeo, vi è entrata anche lei per il momento con un piede solo.

Rimane qualcosa da dire sul tema più specifico dei rapporti franco-tedeschi. La politica di «riavvicinamento» fra i due Paesi non sembra nè matura nè attuabile, almeno nel senso che ad essa potevano attribuire certe manifeste inclinazioni del Dipartimento di Stato americano. Il tête-à-tête tra Francia e Germania non è affare di un domani imminente. Esso avrebbe senza dubbio restituito alla Francia un rango di primo ordine nel concerto delle Potenze occidentali ed eliminato nel più coraggioso e radicale dei modi la grande remora delle reciproche diffidenze dall'una e dall'altra parte del Reno.

Ma il Governo francese non si è sentito in grado di affrontare questo passo con un'opinione pubblica divisa, incerta e impreparata. Ora sta girando l'ostacolo per mezzo di un consolidamento dei suoi legami con gli altri Paesi continentali e in primo luogo l'Italia. Alla testa di un fronte unico di interessi che vada dalle sponde mediterranee alle frontiere olandesi e si giovi d'una maggiore libertà di movimenti dell'assenza britannica (tale è il significato politico del progettato Fritalux) la Francia pensa di poter intavolare con maggiore autorità e sicurezza il pericoloso dialogo con la Germania. A questo tende con tutta evidenza la politica di Schuman. E' una strada prudente, accorta, ma lenta.

I tedeschi nel frattempo prendono anch'essi le loro posizioni. E non è senza significato che a Bonn, durante un dibattito parlamentare che correva parallelamente a quello francese, Schumacher abbia trascinato la socialdemocrazia tedesca in un atteggiamento di violenta opposizione ai recenti accordi con gli alleati occidentali. Egli riprende la tattica dei nazionalisti tedeschi dell'altro dopoguerra verso Stresemann e si spinge fino a trattare Adenauer da «cancelliere degli alleati».

Non dimentichiamoci che Schumacher appartiene a un movimento politico che gode delle simpatie dei laburisti britannici, che qualche mese fa è stato ricevuto a Londra come si riceve un amico di casa e che gli inglesi durante le elezioni tedesche puntarono su di lui le loro carte.

G. G.

Il socialismo italiano ha il suo terzo partito

L'atto di nascita del nuovo raggruppamento politico che viene ad inserirsi fra i socialdemocratici di Saragat e i fusionisti di Nenni

ROMA, 26 — E' nato il partito socialista unitario, terza incarnazione del socialismo italiano, che continua a tendere all'unità, frazionandosi in gruppi e gruppetti, perennemente insoddisfatti e ricchi soltanto di buoni propositi e di speranze deluse. Nonostante l'etichetta, il nuovo partito è l'antitesi dell'unificazione da tutti vagheggiata e voluta, ma che aveva il difetto fondamentale di non possedere una piattaforma comune di programmi e di metodi.

Oggi intanto la vita politica italiana si arricchisce di una nuova «dichiarazione di principii» e lo schieramento dei partiti d'un nuovo movimento che dovrebbe inserirsi fra i socialdemocratici di Saragat e i socialfusionisti di Nenni, questi ultimi praticamente infeudati al P.C.I. e gli altri, secondo una dichiarazione dei centro-sinistri del P.S.L.I., legati alla «accettazione più completa e incondizionata della politica governativa».

In tali condizioni, dice la corrente scissionistica del P.S.L.I., «il comitato di unificazione dichiara di assumere da oggi integralmente la rappresentanza del patrimonio morale e politico del P.S.L.I. e di continuare conformemente alle direttive già tracciate e pubblicate, l'organizzazione per la partecipazione del P.S.L.I. al congresso di unificazione di Firenze da dove uscirà l'autentico e unico partito socialista».

L'unico partito socialista (che per altro per dichiararsi tale ha bisogno di passare al vaglio elettorale, unico valido banco di prova in fatto di consistenza di partiti e di programmi) ha intanto fatto conoscere i suoi criteri informatori. I quali sarebbero, nel pensiero dei promotori, quelli stessi del programma di Genova del 1892 visti in funzione «dell'unione odierna e dei particolari compiti del socialismo nella nostra epoca». Si vuole in sostanza realizzare il trapasso storico dall'attuale regime della proprietà capitalistica a un ordinamento in cui le ricchezze naturali, il credito collettivo e i principali mezzi di produzione e di scambio siano proprietà collettive.

Ove non fosse opportuno giungere alla collettivizzazione immediata (ricordiamo il recente ed attuale esperimento inglese e la frase di De Gasperi: «Io sono pronto a nazionalizzare le imprese che rendono, non quelle che sono sull'orlo del fallimento») il P.S.U. propugna «l'introduzione di forme di controllo atte ad assicurare la loro integrazione nel piano economico generale e quindi il prevalere anche nella loro attività dell'interesse collettivo».

Se il programma economico è fatto di impegni conditi di parecchie riserve, il programma politico è fatto soprattutto di riserve su cui affiora ogni tanto qualche impegno.

Leggiamo il punto quinto del programma: vi si dice che il socialismo deve essere realizzato senza ricorrere alla forza se non per necessità di difesa da violenze reazionarie o per ricuperare la perduta libertà. Ma è chiaro che l'obiettivo d'una lotta per ricuperare la libertà perduta è precisamente ottenere la libertà e non ottenere il socialismo che deve essere voluto da una manifestazione di popolo (elezioni), e in tal caso le violenze reazionarie non riguardano più la realizzazione del socialismo ma il rispetto di quelle leggi che i socialisti giunti al potere approveranno come leggi dello Stato. E nonostante le ripetute garanzie di libertà, il P.S.U. sente il dovere di ribadire tale affermazione a proposito dei lavoratori cattolici che vi aderissero e che vedranno rispettate «le loro esigenze religiose e i loro principii morali nella lotta per il comune programma politico e sociale».

Quando si dice: garantiamo a tutti la libertà e la garantiamo anche ad alcuni in maniera specifica, resta il dubbio se questa libertà all'atto pratico sia garantita per tutti o per alcuni o magari per nessuno. Non sarà il caso dei nuovi socialdemocratici, e allora questo punto del programma più che una enunciazione ha tutta l'aria di uno spunto propagandistico.

Resta infine la parte riguardante la politica internazionale ove è visibilmente presente la mano di Romita. «Fermo nel condannare nazionalismo, autarchie e imperialismi, il P.S.U. è non meno deciso ad opporsi all'asservimento dell'Italia a interessi e piani stranieri e al suo aggiogamento ad imperialismi altrui. Il P.S.U. respinge con orrore ogni politica che faciliti lo scatenarsi di una terza guerra mondiale. nessuno dei maggiori problemi politici, economici e sociali della nostra epoca può essere risolto da una guerra o potrebbe in qualsiasi modo giustificarla».

Sotto le apparenze d'una equidistanza fra i due blocchi c'è effettivamente in quest'ultimo punto una posizione polemica nei confronti del Patto atlantico.

Domani intanto l'on. Saragat parlerà a Milano e non v'è dubbio che darà una risposta al programma dei romitiani. E la polemica continuerà anzichè affievolire.

Un primo esempio della cordialità con cui viene salutato il sorgere del nuovo partito ci è dato dalla direzione del P.S.I. che nella riunione di oggi «di fronte al fallimento della cosiddetta unificazione socialista richiama tutti coloro i quali hanno potuto credere in buona fede che l'autonomismo di Saragat, di Silone o di Romita esprimesse un'esigenza di pensiero e d'azione socialista, a trovare nei fatti la conferma del fallimento del secessionismo».

Lo stesso P.S.I. ha inviato Nenni a rappresentarlo al convegno sui problemi del laicismo inauguratosi oggi a Roma. Non poteva mancare in Nenni la richiesta formale di mettere in discussione qualche cosa. E' toccato oggi al Concordato, che viene considerato violatore della Costituzione in alcuni suoi articoli. Ma si tratta di problemi già ampiamente discussi alla Costituente, ove i comunisti allora la pensavano molto diversamente da come la pensava Nenni e da come la pensano essi stessi oggi. Due cose notevoli ha detto Nenni: «Il laicismo come lo intendono i socialisti pone un problema di lotta con le chiese in quanto forze politiche e sociali reazionarie e conservatrici» e poi «la piena libertà e la piena dignità rispettivamente dello Stato e della Chiesa si hanno nella e con la separazione quale esiste non solo nell'Unione sovietica, ma anche ecc.». E qui naturalmente casca l'asino.

Lunedì intanto anche il P.R.I. metterà in discussione i più urgenti problemi politici attraverso l'ordine dei lavori predisposto per il consiglio nazionale. Verranno svolte due relazioni fondamentali: sulla situazione politica e sull'attività di Governo, cui seguirà un intervento di Sforza sulla politica estera che può essere considerato come una terza relazione.

Lo sciopero dei telefonici

Fallita la mediazione del Ministro Jervolino

ROMA, 26 — Sono state convocate stasera presso il Ministro Jervolino, le organizzazioni sindacali della categoria dei telefonici, in un tentativo di comporre la vertenza tuttora in corso fra l'ASCOT, che è la società concessionaria e i dipendenti di tutte le società nazionali.

Dopo la riunione, le due organizzazioni sindacali hanno affisso un comunicato secondo cui queste proposte «non possono servire di base per una proficua trattazione in quanto non differiscono sostanzialmente da quelle sulle quali è avvenuta la rottura». Pertanto l'agitazione dei telefonici continua.

Oggi a Firenze, in una riunione indetta dalla C.G.I.L. ha parlato sull'economia nazionale l'on. Di Vittorio esponendo le finalità ed i particolari del piano della C.G.I.L. contro la disoccupazione.

BRUSASCA RISPONDE AL SENATO a un'interrogazione sui deportati

La ripresa dei buoni rapporti con Belgrado resta sempre condizionata alla soluzione del doloroso problema

ROMA, 26 — Come ogni sabato la seduta al Senato è dedicata alle interrogazioni.

Il Sottosegretario agli Esteri BRUSASCA risponde al sen. LUCIFERO (liberale) precisando che il Governo ha svolto ogni azione possibile perchè i detenuti in Jugoslavia siano restituiti e per i morti si diano esaurienti informazioni. L'on. Brusasca è intervenuto personalmente presso il capo della delegazione commerciale jugoslava a Roma. E' stato trasmesso un elenco più completo avuto da Gorizia ed il capo della delegazione ha promesso il suo interessamento.

Il sen. LUCIFERO ricorda che nel dicembre scorso il Ministro Sforza promise notizie esaurienti, ed oggi il Sottosegretario non è ancora in grado di dare notizie: «Si tratta — egli dice — di una situazione gravissima che risale al 1945: finora, nonostante tutte le promesse, sono stati restituiti soltanto 40, tra cui una nota spia arrestata per reati comuni. Non si può parlare di distensione con la Jugoslavia fino a che non sia chiarita questa triste faccenda. E' immorale trattare con Belgrado fino a tanto che non ci siano restituiti i nostri concittadini trattenuti in schiavitù».

Il Sottosegretario BRUSASCA conferma di aver dichiarato alla delegazione economica che tra l'Italia e la Jugoslavia non possono intercorrere buoni rapporti fino a tanto che non sia stata chiusa questa questione. Assicura il Senato del costante interessamento del Ministro degli Esteri.

Il sen. MENGHI (D. C.) ha chiesto al Governo di protestare all'ONU per i continui eccidi che avvengono in Eritrea e che rendono poco sicura la vita degli italiani. BRUSASCA ha assicurato che il Governo ha già protestato sia all'ONU che a Londra. Il sen. MENGHI è stato soddisfatto della risposta ma ha invitato il Governo a tenere gli occhi aperti sui frequenti sconfinamenti in Eritrea di bande armate abissine che fanno temere che con il terrore si voglia mutare lo stato di fatto.

La seduta della Camera è stata ancora più breve, due ore in tutto, dedicate a illustrare gli emendamenti presentati all'art. 3 della legge sui contratti agrari.

Diluvia su tutta l'Italia

Strade allagate e abitati sommersi in Toscana e in Emilia - Straripamento di fiumi - Il traffico con le isole interrotto

ROMA, 26 — Il maltempo ha continuato ad imperversare per tutta la giornata specie sul versante tirrenico, nè i meteorologi credono che le precipitazioni cesseranno prima di quattro o cinque giorni.

Nei pressi di Livorno l'acqua è cresciuta di altri 80 centimetri, invadendo la via Aurelia con uno strato di 5-6 centimetri. Nelle prime ore del pomeriggio le autorità di Livorno sono state messe in allarme per lo straripamento del fiume Cecina nei pressi dell'abitato omonimo. Qui la via Aurelia è stata invasa dalle acque per un tratto di circa 800 metri; raggiunta un'altezza di un metro e trenta l'acqua scorre lungo la grande arteria nazionale impetuosissima. Il traffico stradale è stato deviato dapprima per la via Volterra-Canneto, quindi interrotto per il crollo di due ponti. La sola linea ferroviaria non è stata ancora raggiunta dalle acque. Le campagne sono tutte allagate, e squadre di soccorso sono partite per le case coloniche rimaste isolate.

A Campiglia Marittima è straripato il Cornia, interrompendo il traffico ferroviario della linea Roma-Torino. Gli abitanti di una ventina di case coloniche si sono rifugiati sui tetti delle abitazioni. Sono rimaste interrotte la linea ferroviaria Pisa-Roma (i treni vengono avviati a Firenze) e la Livorno-Pisa per la caduta di fulmini sulla linea a trazione elettrica. Bloccate strade statali e secondarie.

Un nuovo violento nubifragio abbattutosi nella zona di Castelfiorentino ha accresciuto la minaccia che pesa sulla località già investita dallo straripamento del fiume Elsa. Forti nuclei del Genio Civile e dei Carabinieri sono stati inviati in soccorso, ma gli automezzi sono stati bloccati a Finestra in seguito al crollo dell'unico ponte rimasto in piedi e si sta tentando ora il traghetto del fiume con natanti di gomma.

A Pisa, l'Arno è straripato, rendendo la situazione preoccupante in numerosi punti della periferia. In diverse località della Toscana, le frane hanno bloccato il traffico. A Firenze il Parco delle Cascine è allagato.

Il maltempo si estende intanto dal versante tirrenico a quello adriatico. Da ieri sera venti impetuosissimi hanno investito le coste pugliesi. A Bari sono stati abbattuti cartelloni pubblicitari, sradicati alberi.

Notizie da Forlì annunciano che i fiumi Rabbi e Montone, in località Vecchiazzano hanno rotto gli argini allagando vastissime zone di terreno coltivato e trascinando nella loro corsa botti, fascine e carogne di animali strappati dalle stalle. Allagamenti si sono a lamentare nel Ravennate e per la piena del Senio è rimasta interrotta la linea Bologna-Rimini nel tratto Castelbolognese-Faenza. Nel tardo pomeriggio il Santerno ha rotto gli argini in località Malcantone, minacciando la borgata Villa San Martino. A Faenza un tratto della via Emilia è sommerso da circa un metro d'acqua, e bloccato risulta il traffico stradale.

Nella provincia di Modena, S. Cesario sul Panaro, paese di oltre diecimila abitanti, sta per essere sommerso dalle acque del Panaro. Quasi tutte le case del paese sono state abbandonate dagli abitanti, trasportati altrove dai vigili del fuoco di Modena, da stamane sul posto con barconi e zattere. Altri allagamenti si sono verificati nell'immediata periferia di Modena e nelle località Sant'Anna e Ponte Sant'Ambrogio. Numerose case coloniche sono state quasi sommerse dalle acque, e gli abitanti salvati dai vigili del fuoco dopo che si erano rifugiati sui tetti.

Le ultime notizie da Napoli segnalano che le comunicazioni con le isole sono sospese. Un veliero è stato tratto in salvo da un rimorchiatore, partito da Crotone, a sud del Capo Spartivento. Un membro dell'equipaggio risulta disperso. Il mare in tempesta investe di tanto in tanto via Caracciolo e via Partenope. Nel capoluogo campano pioggia e vento hanno imperversato per tutta la giornata.

PAESI IN PERICOLO SUL LITORALE VENETO

VENEZIA, 26 — Le piogge torrenziali cadute ininterrottamente per quasi due giorni consecutivi hanno messo in pericolo tutto il litorale veneziano di Cavallino, cinto da tre lati dal mare e dalla laguna e dove sfocia il Piave Vecchio. Metà del paese si trova sommerso da cinquanta centimetri d'acqua gettata sulla terraferma da un forte scirocco. Una casa è crollata, per fortuna senza causare vittime. Oltre duecento operai sotto la direzione dei funzionari dello ufficio tecnico del Comune stanno lavorando per elevare gli argini a difesa del paese. Una scogliera difende dal lato del mare l'abitato, ma le acque sotto la spinta del vento che non accenna a diminuire di intensità continuano a salire e si teme che possano infrangere la diga.

Tutti i lavori vengono compiuti nell'intento di impedire che il Piave Vecchio, non potendo trovare sfogo nel mare, si riversi ad allagare le campagne e ad arrivare all'argine dal lato della laguna, anch'essa ingrossata e straripante a causa dell'alta marea. Per il momento la campagna circostante è allagata anche per lo straripamento dei numerosi canali della zona.

In situazione analoga vengono a trovarsi i paesi di Jesolo, Caorle, le borgate di Sant'Anna e di Santa Margherita e tutte le località vicinori. Verso le due di questa notte il Piave minacciava di sommergere la strada che si diparte dalla Triestina per raggiungere Jesolo.

A Venezia poi si sono verificate due grosse alte maree di cui la prima incominciata alle 8,45 ha superato di metri 1,02 il livello medio del mare e la seconda, iniziatasi alle 23,45 è tuttora ostacolata nella decrescita dal forte vento sciroccale. A causa della marea si sono verificati in città allagamenti di scantinati e di abitazioni causati in punti particolarmente bassi, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco.

Secondo notizie dell'ultima ora il fiume Brenta minaccia di rompere gli argini tra Sant'Anna e Cavanella d'Adige rendendo quanto mai precaria la situazione degli abitanti per una estensione di trecento campi. In generale la situazione sta peggiorando in tutta la zona a causa della minaccia delle acque dei fiumi che non trovano ricetto nel mare, il quale a sua volta sta ingrossando approssimandosi alla fase della susseguente marea.

In tutta la zona squadre di operai sono adibiti ai lavori di rinforzo degli argini e di sistemazione degli stessi nei punti in cui hanno ceduto, franando. Le popolazioni dei paesi sono in preda al timore dell'inondazione, per cui veglieranno tutta la notte, pur nutrendo la speranza che il pericolo venga superato.

SCOSSA DI TERREMOTO registrata a Udine

UDINE, 26 — Una leggera scossa di terremoto è stata registrata questa mattina verso le ore 2.30 durante l'imperversare del temporale abbattutosi sul Friuli nella zona alpina e prealpina. Tre fulmini hanno colpito un caseggiato di San Giorgio di Nogaro.

La pioggia torrenziale ha notevolmente ingrossato i fiumi. Il Tagliamento, alla stretta di Venzone, ha raggiunto i due metri e mezzo; gonfi d'acqua sono il Livenza, il Meduna, il Cellina, il Natisone; lo Stella è straripato sulle campagne della Bassa circostanti; il torrente Versa, sotto Palmanova, è uscito dagli argini allagando vaste zone: gli abitanti sono stati fatti sgomberare e reparti dell'Esercito, dei carabinieri e dei vigili del fuoco si prodigano insieme alla popolazione per convogliare le acque. Il Torre, all'altezza di Pieris, sovrasta il ponte di ferro della linea ferroviaria, lo Judrio presso Villanova ha allagato parzialmente la strada statale Udine-Gorizia e invaso la campagna vicina.

Difficile è il transito sulla Pontebbana, all'altezza dei Rivoli Bianchi, sopra Gemona.

Rivoluzione universale

Radio Mosca ha annunciato che gli astronomi russi hanno scoperto tre nuovi planetini tra Marte e Giove. Ai tre corpi celesti sono stati imposti i nomi di Russia, Mosca e Komsomol.

○ SAMBA GALEOTTA

Il garzone di barbiere Otto Rupprecht di Bayreuth in Germania si è rotto una gamba ballando la samba.

○ CAMININO

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il Decreto del Presidente della Repubblica secondo il quale il Comune di Camino di Codroipo diventa «Caminino al Tagliamento».

CRONACA DELLA CITTÀ

GLI OBIETTIVI DEL PIANO PER LA RIPRESA DELLA ZONA

Come saranno ripartiti gli investimenti necessari - Il potenziamento dell'industria

Si è compiuto recentemente il primo anno del Programma di ricostruzione europea, al quale la nostra zona partecipa con aiuti diretti, opportunamente collegati all'economia nazionale. Il bilancio dell'attività sinora svolta dall'E.R.P. per Trieste, che si concreta nella rilevante somma di oltre 12 miliardi di lire in aiuti di vario genere, è stato già da noi ampiamente illustrato. Gioverà invece richiamare l'interesse della cittadinanza, alla quale in effetti sono destinati gli aiuti americani, sul complesso programma dell'E.R.P. per i prossimi anni, cioè sino al 1952, in cui si dovrà raggiungere lo scopo ultimo del piano, ossia la stabilità economica dei Paesi beneficiari.

Il raggiungimento di tale obiettivo, come è noto, viene perseguito con la fornitura gratuita da parte degli Stati Uniti di materie prime e generi di consumo, che i vari Governi convertono in un'entrata speciale di bilancio — il «Fondo-Lire» — destinata a risanare le rispettive situazioni economiche.

Per Trieste l'attuazione del Piano è impostata su un programma a lunga scadenza, elaborato dal G.M.A. con il concorso di tecnici ed esperti rappresentanti le varie categorie economiche locali e gli enti pubblici, riuniti nel Comitato cittadino dell'E.R.P., coordinato con quello più ampio del Governo nazionale. Tale programma parte dal presupposto che l'economia locale va potenziata con la ricostruzione della flotta mercantile, con l'incremento dei traffici portuali e con l'incremento dell'attività industriale.

Gli investimenti necessari per il quadriennio 1948-1952 sono stati valutati in complessivi 93 miliardi, all'incirca così ripartiti: sino al giugno 1949 il 16.2 per cento di tale somma; dal luglio 1949 al giugno 1950 il 29.9 per cento; nel 1950-51 il 25 per cento; nel 1951-52 ancora il 25 per cento e nel secondo semestre del 1952 il rimanente 3.9 per cento. Gli stanziamenti per le diverse attività economiche sono stati inoltre così preventivati: 55 miliardi e mezzo alle costruzioni navali; 12 miliardi 140 milioni alla ricostruzione, modernizzazione ed ampliamento delle industrie; 7 miliardi e 400 milioni alle costruzioni edili; 5 miliardi alle raffinerie di olii minerali; 4 miliardi e 900 milioni al riattamento di navi; 3 miliardi e 440 milioni alla costruenda zona industriale di Zaule; 2 miliardi e 600 milioni al rinnovamento dei servizi pubblici e all'elettrificazione; un miliardo e 250 milioni allo sviluppo dell'agricoltura; 925 milioni alla pesca ed all'industria conserviera; 695 milioni alle iniziative turistiche. Questo il programma di massima, soggetto naturalmente ad eventuali modificazioni e spostamenti degli investimenti, come pure a variazioni nell'effettivo ammontare degli stanziamenti nelle singole annate e nel piano complessivo.

Uno studio interessante di tale programma è stato pubblicato nell'ultimo numero del «Notiziario» della locale Associazione industriali e taluni concetti generali in esso svolti meritano maggiore diffusione. Lo studio parte dal presupposto che direttamente o di riflesso tutti gli investimenti del piano investono l'attività industriale, chè infatti le costruzioni navali, il loro armamento, le costruzioni edilizie, ecc. costituiscono un incremento per le industrie locali. Esso affronta quindi il problema del miglior impiego degli stanziamenti in relazione allo scopo per i quali vengono erogati e cioè al raggiungimento entro il 1952 dell'indipendenza economica da speciali aiuti esterni. La produzione dovrebbe venir indirizzata quindi verso l'esportazione, aumentando le fonti di acquisizione di valuta pregiata. Ne consegue che l'auspicata diminuzione del deficit della bilancia commerciale dovrebbe ottenersi con la riduzione dei costi di produzione, rendendo possibile alle industrie di aumentare, riprendere o iniziare le esportazioni.

Le iniziative che vengono caldeggiate a tale scopo sono il rimodernamento degli impianti industriali; l'incoraggiamento della specializzazione, oggi troppo generica, nella lavorazione di determinati prodotti con sistemi razionali e moderni, con il conseguente miglioramento della qualità e la diminuzione dei costi; la concessione alle industrie di nuovi mutui in sostituzione di quelli contratti a tassi troppo onerosi; infine la riconversione di talune attività onde permettere il collocamento di nuove produzioni in sostituzione di altre che abbiano perduto la capacità di assorbimento sul mercato estero.

Questo in sintesi l'indirizzo suggerito onde evitare ritardi nell'attuazione dello scopo principale di questo programma ed in genere per il consolidamento e lo sviluppo dell'economia triestina, tanto duramente colpita dagli eventi bellici e sconvolta dalle modificazioni politiche e territoriali imposte dal Trattato di pace.

La Madonna della Salute

Oggi si concludono le feste centenarie

Oggi, alle 15, partendo dalla Chiesa di S. M. Magg., la processione della Madonna della Salute rinnoverà il significato e la devozione di un secolo fa, allorchè il popolo triestino elevò il suo commosso ringraziamento alla Vergine per la fine della tragica epidemia di colera. Il sacro corteo seguirà il medesimo itinerario di allora: via del Teatro Romano, Corso, Piazza Goldoni, Corso Garibaldi, Largo Barriera Vecchia, via Madonnina, Piazza Sansovino, via Capitolina, San Giusto. Qui il Vescovo parlerà alla folla, concludendo il ciclo dei festeggiamenti indetti per ricordare il centenario.

Bimbi ospiti della M.P. americana

Oggi, i membri della 281.a compagnia della Polizia militare americana offriranno un trattenimento a 70 bambini di ambo i sessi del ricreatorio «Padovan».

53 anni di lavoro

Dopo aver superato il mezzo secolo di lavoro, è stato collocato ieri a riposo il capo officina dell'Azienda del tram Rodolfo Vanon, una popolare figura di operaio triestino. Alla cerimonia di congedo, svoltasi alla rimessa dell'Acegat di San Sabba, hanno voluto essere presenti l'ing. De Mottoni, direttore del servizio tramvie, i capiservizio dott. Umari e Fabbrizi insieme con numerosi lavoratori.

A nome di tutti, il collega Murnig ha rivolto al Vanon cordiali e affettuose parole, ricordando il raro esempio di attività e costanza dato dal Vanon in 53 anni di lavoro. Dal tempo degli «omnibus» tirati dai ronzini alle ultime modernissime macchine elettriche, il Vanon ha veduto in così vasto spazio di anni, con lo sviluppo della città, l'accrescersi dell'azienda, dando all'una e all'altra il meglio della sua intelligenza e della sua operosità.

PSICOSI ALL'AUMENTO NEL MERCATO DEL CAFFE'

GLI ESERCENTI SI LAMENTANO e vogliono vender cara la tazza

Nella ridda delle opinioni e degli interessi contrastanti, gli unici a conservare la calma sono i banconieri: sanno, in ogni caso, a chi rivolgersi

V'è un problema che viene agitato in un delicato settore della vita commerciale cittadina: quello del caffè. Diciamo subito — tanto per venire al sodo — che non è affatto certo (anche se altri hanno voluto crederlo) che in un prossimo futuro la tazzina di caffè al bar bisognerà pagarla cinque lire di più di quanto costi adesso. Esistono in proposito opinioni (ed interessi) molto contrastanti e — se abbiamo capito bene — può darsi benissimo che gli organi competenti facciano orecchi da mercante e non intendano ascoltare il coro di invocazioni che si leva dalla marea degli esercenti i caffè e i bars cittadini. I quali ultimi si lamentano a più non posso e dicono che, se non si permetterà loro di vendere a più caro prezzo, andranno tutti in fallimento.

Sul problema abbiamo dei dati di fatto, ma — poichè nella vita tutto è relativo — anche questi dati sono, purtroppo, contrastanti. Bisogna allora dare maggior o minor peso ad uno piuttosto che all'altro. Un fatto è indubitabile: che il caffè, sul mercato mondiale e di riflesso su quello interno, ha subito degli aumenti di prezzo notevolissimi.

Dalla relazione fornitaci per lo scorso mese di agosto dalla Camera di Commercio, rileviamo che «il mese si è svolto sotto l'insegna del rialzo costante dei prezzi del caffè, sia all'origine che sui mercati europei, Trieste inclusa»; e mentre tale aumento viene posto in relazione con «una richiesta di molto superiore alle disponibilità [illegible]

[illegible] *te la produzione, l'equilibrio fra produzione e consumo non potrà essere ristabilito che con l'aumento dei prezzi.*

In campo locale, però, vi sono altre considerazioni che hanno un loro profondo valore. Si osserva subito che l'aumento del prezzo del caffè all'origine rappresenta solo una parte del prezzo al quale viene venduto al dettagliante, in quanto i dazi, le tasse, le spese di trasporto, di carico e scarico, di torrefazione e tutte le altre spese accessorie che incidono così fortemente sui prezzi non hanno registrato aumenti analoghi a quelli della materia prima. Così, il prezzo del caffè che all'origine è aumentato in un anno del cento per cento, sul mercato locale ha subito un aumento calcolabile a solo il dieci per cento circa. Questo vale per il grossista.

Calcoli complicati

Quanto al dettagliante, anzi al gerente del bar o del caffè, la cosa cambia ancora aspetto, perchè in questo caso bisognerà considerare tutte le partite del suo bilancio e vedere in qual misura possa su di esso incidere l'aumento del caffè. Dice qualcuno: dobbiamo considerare lo zucchero, che rispetto all'anno scorso è diminuito da 370 a 280 lire, dobbiamo considerare il personale, che non ha avuto aumenti di salario, e le tasse, che se in qualche settore hanno subito degli aumenti in qualche altro sono state ridotte, e insomma tutte le altre spese di regia, che non hanno subito aumenti notevoli in questo ultimo periodo; e conclude: «Quel dieci per cento di aumento sul prezzo del caffè, se considerato nel complesso delle spese generali, si riduce forse a meno dell'un per cento, anzi sparisce quasi completamente».

Gli esercenti, invece, sono di tutt'altro parere e sostengono che è proprio il caffè, esclusivamente il caffè la loro risorsa fondamentale e che se [illegible] *quali non avrebbero possibilità di rivalsa. Il gioco, insomma, è tutto qui: i grossisti che premono sul dettagliante per reagire al maggior peso del mercato mondiale, il dettagliante che cerca di svincolarsi dalla stretta aumentando il prezzo di vendita e rivalendosi così sul consumatore, e quest'ultimo, infine, che si ribella e compera di meno. Poi, naturalmente, il cerchio si chiude, perchè diminuendo il consumo, cala la richiesta, aumenta l'offerta e i prezzi tornano normali. Non è troppo evidente, invece, a chi convenga questo gioco (se non forse a chi ha le spalle più forti).*

Ci eravamo preoccupati — più che di noi stessi, consumatori medi ai quali, in fin dei conti, pagare quelle due o tre tazze di caffè il giorno 25 o 30 lire non rappresenta una grande differenza, — ci eravamo preoccupati dei banconieri i quali, pensavamo, se la tazza di caffè costerà 30 lire, vedranno quasi certamente ridotta di molto la possibilità di ricevere quelle cinque lire di mancia che oggi sono ormai una consuetudine. Invece no, i banconieri sono quelli che, in tutto questo tira e molla, se ne stanno più tranquilli degli altri. Dicono: «Se domani succede che i clienti non mi dànno più la mancia, mi faccio rifondere la differenza dal padrone ed io sono a posto».

Un'ultima considerazione: nel calcolare il costo attuale della vita rispetto a quella dell'anteguerra, si è soliti far riferimenti ai casi, diremo così, più normali (il biglietto del tram, il gettone del telefono, il caffè); ebbene, l'attuale aumento del caffè non ha nulla a che vedere con il costo generale della vita. Si è visto che il fenomeno dell'aumento del prezzo del caffè è dovuto a cause contingenti, che non possono aver alcun riferimento con altre merci. Anzi, l'andamento generale dei prezzi conserva piuttosto una tendenza al ribasso e la lira si mantiene solida.

ASTERISCHI

RIVISTA DELLA MODA [illegible]

[illegible] chiarissimo prof. Giorgio Roletto. Alla neo-dottoressa vivissime felicitazioni ed auguri.

— In questi giorni il signor Majaldo Cechet di Fogliano si è laureato in belle lettere alla Università di Urbino. Al neo dottore le più vive felicitazioni.

— Il concittadino Fulvio Ettore si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova. Al neo dottore i nostri auguri.

— Il concittadino Alfredo Gramonte si è laureato in giurisprudenza presso la nostra Università discutendo la tesi col chiarissimo prof. Gionmaria Deiana. Congratulazioni ed auguri vivissimi.

— La dott. Laura Segrè si è laureata a pieni voti assoluti in filosofia discutendo una tesi di psicologia col chiarissimo prof. Banissoni. Auguri vivissimi.

Missionario spagnolo morto improvvisamente

La morte ha ghermito improvvisamente il missionario spagnolo don Massimino Guesta, di 49 anni. Alle 5.30 di ieri mattina, da via R. Manna 10, sede dei Missionari del Cuore di Maria, veniva chiesto l'intervento della C.R.I. Un'autolettiga, con a bordo il dott. Osti, accorreva nel luogo indicato, ma all'arrivo del sanitario il sacerdote era ormai spirato. Don Guesta era ospite della nostra città da 13 mesi.

Soggiorni invernali UTAT in Austria e nelle Dolomiti

Per le prossime vacanze di Natale l'UTAT organizza viaggi e soggiorni nelle migliori località di sport invernali.

Pensione da L. 750 giornaliere. Riduzioni per comitive.

Informazioni e programmi presso gli Uffici UTAT di Trieste, via Imbriani 11, Monfalcone piazza Municipio 1, Udine piazza Libertà 1.

Il dolce della domenica

STRUDEL CON MARMELLATA

Ingredienti per la pasta: 300 gr. di farina, 1 bustina di lievito in polvere «BACKIN» del Dott. Oetker, 80 gr. di zucchero, 2 uova, il succo di 1 limone, 80 gr. di burro.

Ingredienti per il ripieno: 200 gr. di marmellata.

Preparazione: Mescolate alla farina il lievito in polvere BACKIN, stacciatela e disponetela a corona sulla tavola, mettete nel mezzo, lo zucchero, le uova intere ed il succo del limone. Sbattete bene i suddetti ingredienti fino ad ottenere una crema ben amalgamata ed uniforme, aggiungete a questa il burro spezzettato ed incorporate il tutto rapidamente con la farina circostante. Spianate la pasta sulla tavola fino a media grossezza, spalmandovi poi uno strato sottile di marmellata a piacere. Arrotolate poi l'impasto su se stesso e mettetelo in una forma rettangolare ben unta.

Cuocete per circa 3/4 d'ora a 1 ora di cottura.

Chiedete il lievito in polvere BACKIN e tutti i prodotti Oetker al Vostro abituale fornitore.

GITE SCIATORIE CIT

La CIT comunica che, data la fortissima richiesta di posti per le località sciistiche, la chiusura iscrizioni per le gite e combinazioni individuali di Natale - Capodanno - Epifania si chiudono: per le Dolomiti (Cortina, Selva, Corvara, ecc.) l'1/12; per l'Austria, Zell am See, Tauri di Radstadt il 4/12; per la Kanzel, Badgastein, Mallnitz ed altre località austriache il 13/12. Prezzi speciali per soggiorni in gennaio e febbraio. Prenotazioni: COMPAGNIA ITALIANA TURISMO - CIT - PIAZZA UNITA' 6 - Tel. 4793, 4796.

Addì 8 corr. cessava di vivere a Graz la signora

Maria Kalcic in KOERSCHNER

[illegible]

Giuseppina Carosio nata HOLLAND

[illegible]

Anna Nella de Drago

[illegible]

Giovanni Galizzi

[illegible]

CONTESSA **Emma Marcovic Crevato**

[illegible]

Nella ricorrenza del III anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Romana Locatello nata RIGOTTI

il MARITO, la MAMMA, i FRATELLI, le SORELLE e i parenti la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero e le vollero bene.

ALLA GIUNTA DI ZONA

Provvedimenti per favorire la libera concorrenza

Nella sua ultima seduta, la Giunta amministrativa di Zona, presieduta dal Vicepresidente prof. Schiffrer, si è occupata di argomenti di ordinaria amministrazione. Sono stati, fra l'altro, esaminati vari ricorsi di esercenti contro provvedimenti della Commissione comunale per la disciplina del commercio, che negano l'estensione della licenza commerciale, già in possesso degli interessati, ad altri articoli oltre a quelli contemplati nella licenza stessa. Nella maggior parte dei casi la Giunta ha accolto il ricorso, ritenendo, in conformità al criterio da lungo tempo seguito, e soprattutto quando si tratta di esercizi situati nei rioni periferici, che ci si debba adeguare anche nella nostra città alla generale tendenza vigente nel resto d'Italia di ridurre il più possibile gli ostacoli alla libertà del commercio; e ciò, oltre che nell'interesse degli esercenti, anche e soprattutto in quello della cittadinanza, alla quale deriva un indubbio vantaggio dal gioco della concorrenza.

Sono stati quindi approvati vari provvedimenti decisi dalla Giunta municipale, alcuni dei quali già ratificati dal Consiglio comunale nel corso delle sue recenti sedute. La Giunta ha infine approvato due delibere della Deputazione provinciale di Trieste, riflettenti la rivalutazione delle paghe dei propri operai.

OLTRE DUEMILA i profughi dell'IRO

Prossimo arrivo a Trieste di commissioni dell'Organizzazione per sistemare definitivamente gli assistiti

Come già avevamo annunciato, l'Organizzazione internazionale per l'assistenza ai profughi (International Refugees Organization) cessa il suo mandato nel giugno del prossimo anno. Entro tale data, tutti i profughi assistiti che avranno espresso la volontà di emigrare, dovranno essere avviati ai Paesi di destinazione. Allo scopo di espletare in tempo utile tutte le pratiche necessarie, l'IRO ha rivolto in questi giorni un invito, a mezzo cartolina, ai propri iscritti, perchè si presentino alle commissioni incaricate di vagliare le richieste di emigrazione.

A questo proposito, va tenuto conto dello statuto dell'IRO, nel quale è detto che «quei profughi i quali respingano senza una buona ragione le proposte dell'IRO per la loro sistemazione, perdono ogni diritto all'assistenza dell'Organizzazione stessa». Pertanto, coloro che non rispondessero all'invito loro rivolto in questi giorni o, comunque, non rispettassero le necessarie norme procedurali, correrebbero il rischio di perdere ogni diritto di emigrare a spese e sotto gli auspici dell'IRO.

Le commissioni dell'IRO saranno a Trieste, con sede alla Casa dell'emigrante (passeggio Sant'Andrea), i giorni 4, 5 e 6 dicembre, a Gorizia i giorni 1, 2 e 3, a Udine il giorno 12.

Secondo calcoli approssimativi, vi sarebbero ancora a Trieste circa 2.200 assistiti dall'IRO che rientrerebbero fra coloro che devono rispondere al presente invito. Vi sono inoltre 700 persone per le quali invece tale invito non ha valore: si tratta di quei profughi che, avendo presentato domanda di ammissione all'IRO, non sono ancora stati accolti nella Organizzazione, in quanto le relative pratiche sono tuttora in via di espletamento.

TEATRO VERDI

Oggi ultima di "Carmen,,

Oggi alle ore 16.30 precise ultima rappresentazione di «Carmen» in turno di abbonamento diurno con Fedora Barbieri (protagonista), Antonio Annaloro, Rosanna Carteri, Andrea Mongelli e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Antonino Votto.

19 persone denunciate per traffico di valuta

Indagini esperite da agenti della Sezione tributaria investigativa della P. C. hanno condotto nei giorni scorsi alla scoperta di un vasto traffico di valuta ed al sequestro di varie somme in divise estere. In seguito a ciò sono state denunciate 19 persone per traffico illecito di valuta per un valore complessivo di lire 32.707.942.

In preda al vino ferisce il cognato

Ieri sera, alle 22.30, è stato ricoverato all'Ospedale certo Giuseppe Mosetti, di 52 anni, scalpellino, abitante in Strada del Friuli 407, per ferita da punta e taglio alla regione epigastrica e sospetta penetrazione nella cavità addominale. Guarirà in 10-20 giorni s. c. Il ferito è stato trasportato al pio luogo dall'auto pubblica targata TS H 278, guidata da Giovanni Girotti, il quale, trovandosi di passaggio in Strada del Friuli, veniva fermato da terzi, che lo sollecitavano a provvedere al trasporto del Mosetti.

Il ferito ha dichiarato che, per futili motivi era stato ferito con un coltello dal cognato Giovanni Vicic, di 55 anni, coabitante. Successivamente la Polizia ha segnalato che al momento del ferimento, avvenuto sulla soglia di casa, il Vicic era ubriaco. Sembra che tra i due esistesse della vecchia ruggine.

Ciclista travolto da un camion alleato

Un automezzo militare ha travolto alle 11.30 in Viale Miramare il ciclista Ermanno Mitol, di 28 anni, abitante in via S.M.M. Inf. 1076. Il giovane, che ha riportato contusioni alla testa e conseguente stato commozionale, è stato trasportato all'Ospedale dalla C.R.I.

Nello scendere una scaletta di un'area portuale, il bracciante Oreste Stielger, di 36 anni, abitante in via Timeus 14, è scivolato ed è andato a sbattere con violenza contro una lamiera, riportando una grave contusione al torace.

RINNOVO PATENTINI

L'UTAT consiglia gli interessati di non attendere gli ultimi giorni per presentare la richiesta di vidimazione dei patentini.

Per informazioni e per l'ottenimento dei documenti necessari, il pubblico potrà rivolgersi all'UTAT di via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 10, al Ridotto del Rossetti, assemblea degli esuli di Parenzo, Orsera, Visignano e Visinada. — Ore 10.30, al Cinema Impero, mattinata cinematografica con cartoni animati a favore del Ricreatorio «Padovan». — Ore 9, prova d'esame del Concorso per ragazzi indetto dall'Acegat; prove di danza al Circolo Bancari, via Pellico 2; canto al Circolo Enal, via S. Nicolò 7; musica al Circolo amici dell'arte, via Ginnastica 53. — Ore 8.30, Messa del maestro nella Chiesa del Rosario per l'A. I. Maestri cattolici, alle 10 visita al Museo Sartorio. — Ore 18, al Circolo universitario, piazza Ponterosso 5, ballo dei goliardi. — Ore 16, al Circolo Cantieri, via S. Francesco 5, recita di «Rebecca» (La prima moglie). — Ore 10, al Circolo Cantieri, proiezione de «La città dei ragazzi».

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 17.0, min. 10.4; pressione 747.8 in aumento.

Oggi: S. Giacomo. — Il sole sorge alle 7.20, tramonta alle 16.25. La luna sorge alle 13.10, tramonta alle 23.51.

Maree: Oggi alta ore 12, cm. 1 sopra il l. m.; bassa ore 20.55, cm. 29 sotto il l. m.; domani alta ore 5.15, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 12.10, cm. 9 sotto il l. m.; alta ore 16.10, cm. 1 sotto il l. m.; bassa ore 22.5, cm 25 sotto il l. m.

Turno festivo farmacie: Cassa Malattia, viale XX Settembre 4; Ravasini, piazza Libertà 6; Gmeiner, via Giulia 14; Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni; Maddalena, via dell'Istria 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

TORINO	13	86	4	55	72
CAGLIARI	38	34	47	56	68
VENEZIA	41	59	50	40	42
ROMA	74	56	38	67	78
GENOVA	76	38	11	82	71
BARI	34	25	11	68	78
NAPOLI	20	79	21	77	76
PALERMO	56	23	65	36	11
FIRENZE	78	79	69	33	18
MILANO	23	46	10	86	67

TEATRI E CINEMA

VERDI. 16.30: «Carmen» di Bizet.

ROSSETTI. 15 (ultima alle ore 22): «Cielo sulla palude» (la vita di Maria Goretti) con attori presi dalla vita reale. Il film di Augusto Genina più premiato alla Biennale di Venezia. Distr. A. A.

EXCELSIOR. 15: «La signora Skeffington» con Bette Davis, Claude Rains. Ult. 21.30.

FENICE. 14: «La valle dei forti» con Franchot Tone, Mischa Auer, Peggy Moran. Ult. 22.

FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa 14), ult. 22: Greer Garson e Robert Mitchum nel film Metro «Desiderami»; segue docum. Incom d'attualità con la partita Juventus-Inter (3-2).

—«»—

ADUA. 14: «Il cervello di Frankenstein» con Gianni e Pinotto

ALABARDA. 14: «Ho ucciso Jess il bandito» sensazionale con Barbara Britton e Preston Foster. I visione.

ARMONIA. 14.20 (cassa 14): «Amore sotto zero», capolav. in technicolor con Sonja Henie, Michael O'Shea. Grande varietà.

AZZURRO. 14: «L'urlo della città» con Victor Mature e Richard Conte.

BELVEDERE. 14: «La vedova pericolosa» con Gianni e Pinotto. Strabiliante successo. Ultimo giorno.

CINE DEL MARE. 14: «I maledetti» con F. Giacchetti; un film di succ. Ult. 22.

GARIBALDI. 14: «Sul fiume d'argento con Errol Flynn. E' un film Warner in prima visione.

IDEALE. 14.30: Un capolavoro 20th Fox «Il bacio della morte» con V. Mature. Ult. 21.30.

IMPERO. 10.30: Mattinata Walt Disney pro Ricreatorio Padovan.

IMPERO. 14: «Torna... a Napoli» con Carlo Lombardo, Paola Barbara; nonchè Incom n. 364.

ITALIA. 14: «Donnine d'America» vita moderna, irresistibile, con Peggy Ann Garner, Allyn Jobyn.

MARCONI. 10.30 (spettacoli continuati; ult. 21.30): «Mago di Oz», fantasmagoria in un mondo di favola.

MASSIMO. 14: «Le spie», drammatiche avventure, con George Raft, Sidney Greenstreet. Prima visione.

NOVO CINE. 14.30: «Frankenstein contro l'uomo lupo» con Lon Chaney e Bela Lugosi. I visione.

ODEON. 13.30: «Fuga nel tempo» con Teresa Wright, David Niven, la più superba creazione di Samuel Goldwyn.

RADIO. 14: «Il segno di Robin Hood» con Ramon Peredie, Lupita Gellardo.

SAVONA. 13.30: «Enamorada», il più grande successo della stagione.

VENEZIA. «La conquista del West», G. Cooper, J. Arthur, Don Amecne.

VIALE. 14.30: Ultimi giorni del colossale film «La fossa dei serpenti» con O. de Havilland. Imminente: «Un vagabondo alla Corte di Francia» con Ronald Colman.

VITTORIA. 14.30: «Notte di paradiso» un fantasmagorico technicolor con Merle Oberon, Eurhan Bey.

VITTORIO VENETO. 14.30 (cassa 14): Il nuovo asso della risata Eddie Brachen nel film «Mi piace quella bionda» con Veronica Lake. Ridere! Ridere! Ridere!

LA RADIO

TRIESTE

8: Bollettino meteorologico, calendario, musica del mattino; 8.15: Giornale radio; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Commemorazione di Padre Petazzi; 11.25: Musica per voi; 12.40: Cronache della radio; 12.55: Oggi alla radio; 13: Giornale radio; 13.20: Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Fantasia musicale; 15.30: Canti popolari; 15.50: Assoli di chitarre e fisarmoniche; 16.10: Musiche per banda; 16.35: Complessi caratteristici; 16.55: Dettatura delle previsioni del tempo; 17: Selezione dell'operetta «Le campane di Corneville», di Robert Planquette; 18: Musica da ballo; 18.40: Notizie sportive; 18.55: Musica per organo da teatro; 19.15: Spigolature della domenica; 19.30: Voci delle Haway; 19.45: Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.23: Radioinvito d'autunno; 20.28: Intermezzo melodioso; 20.40: La vedetta della settimana: Quartetto Cetra; 21.5: Duetti d'opera; 21.35: Federico Chopin, ciclo celebrativo nel centenario della morte, violoncellista Enrico Mainardi, pianista Sergio Lorenzi; 22.5: La giornata sportiva; 22.20: Canzoni e ballabili di ieri e di oggi; 23.10: Giornale radio; 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.29: Girotondo di canzoni; 14.10: Musica brillante.

RETE ROSSA

13.29: Lettere sul pentagramma; 14.10: Canzoni napoletane; 17: «Le campane di Corneville», selezione dell'operetta; 18: Musica da ballo; 19.50: Musica leggera; 21.3: «Fra Diavolo», opera comica in tre atti di D. Auber.

Una povera bambina orfana è venuta piangente in redazione a raccontarci d'aver smarrito un caro ricordo, cioè una stilografica «Sheaffer's» con astuccio in pelle marron. Chi la trovasse è pregato di riportarla al giornale.

STATO CIVILE

del giorno 26 novembre 1949

Nati 4; morti 6; matrimoni 3.

MORTI: Urizzi in Zotter Bruna a. 46; Galizzi Giovanni a. 47; de Drago Anna a. 73; Zumin Giacomo a. 77; Sturm Wenzel a. 74; Tringali Luigi a. 20.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sepuca Giovanni, ferroviere, con Skrl Maria, sarta; Cini Pietro, agente P.C., con Torcello Iolanda, sarta; Talkner Umberto, impiegato, con Vidali Irene, impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Chierego Libero, autista, con Rijavec Giovanna, casalinga; D'Ambrosi Ruggero, infermiere, con Antonini Silvia, infermiera; Micheli Giuseppe, agente Pol. ammin., con Lorber ved. Fabbris Silvia, casalinga; Zorzi Stanislao, panettiere, con Vidmar Bruna, casalinga; Viola Francesco, ferroviere, con Fichera Grazia ved. Castorina, casalinga; Mislej Duilio, agricoltore, con Benevoli Noelia, casalinga; Valenta Bruno, fotografo, con Rossetto Alma, sarta; Meiacco Antonio, bracciante, con Stocovaz Virginia, casalinga; Grzancic Michele, bracciante, con Korosec Anna, casalinga; Cosulich Demetrio, sarto, con Plisco Maria, casalinga; Lazzini Ettore, impiegato, con Volpi Vera, casalinga; Pregelj Ladislao, impiegato, con Sancin Sofia, casalinga; Rodriguez Emilio, tappezziere, con Monas Ida, casalinga; Di Fazio Luigi, meccanico, con Businelli Malvina, casalinga; Cardile Italo, impiegato, con Malpiedi Santa, casalinga; Ericani Wassili, impiegato, con Slataper Maria Luisa, assistente sanitaria; Rovatti Silvio, con Lorusso Anna; Perale Giuseppe, impiegato, con Skerbisch Giorgina, impiegata; Lupetin Antonio, marinaio, con Pahor Maria, casalinga; Slokar Vinko, tappezziere, con Gillio Iolanda, operaia; Grion Giuseppe, operaio, con Cermelj Adriana, casalinga; Percic Bogoljub, fuochista mecc., con Tercon Dragica, casalinga; Marchiò-Lunch Carlo, muratore, con Paolin Teresa, casalinga.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, domani, alle 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 24 aprile 1949. Si accettano aste volontarie.

DANTE E MAOMETTO

Il problema delle relazioni di Dante con la cultura e civiltà araba fu posto organicamente, nel 1919, dal grande arabista spagnolo Miguel Asín Palacios, in un dottissimo volume di 403 pagine intitolato *La escatologia musulmana en la «Divina Commedia»*. Con questa opera, non soltanto si raccoglievano e illustravano le sorprendenti analogie tra la costruzione dantesca dell'oltretomba e le leggende musulmane dell'aldilà, ma analogie e coincidenze si spiegavano supponendo che Dante, in qualche modo, avesse conosciuto per via diretta il racconto del viaggio notturno di Maometto all'Inferno e della sua ascesa al Paradiso e, in genere, le tradizioni dell'escatologia musulmana.

Limitandosi in sostanza a una questione di fonti, l'Asín veniva alla conclusione che la letteratura musulmana serba la chiave di quanto ormai si è chiarito, o non si è chiarito ancora, nella *Divina Commedia*: vale a dire, di ciò che i dantisti spiegavano mediante i precursori cristiani del poema, e di ciò che, in quanto inspiegabile, attribuivano alla geniale fantasia creatrice di Dante. Il che significa sradicare dal suo mondo cristiano e medievale la *Divina Commedia* e sostituire misteriosamente un'imitazione pedissequa all'originalissima poesia dantesca.

A prescindere da un'affermazione del genere, che del resto l'Asín stesso tenne a smentire, il libro sull'escatologia musulmana non soddisfece i dantisti e i medievalisti, perchè l'ipotesi su cui esso era costruito, del legame diretto che avrebbe congiunto Dante all'Islam e alla letteratura araba, era fondata tutta sull'esame delle fonti arabe: non provava invece la diffusione in Occidente e tra gli spiriti fiorentini colti della fine del secolo XIII di un'opera qualsiasi della letteratura araba relativa al viaggio oltremondano di Maometto o, in generale, all'escatologia.

Un filologo e dantista dei più geniali, E. G. Parodi, chiuse scetticamente il libro dell'Asín, scrivendo: «Il meglio sarà continuare a meditare sulle affinità delle menti umane e sulla verisimiglianza che cause simili producano, in luoghi diversi, effetti non dissimili. Rammentiamoci che qui (nel campo delle supposte fonti arabe di Dante) non è affatto questione di somiglianze tra vere e proprie creazioni poetiche, ma tra schemi quasi geometrici o dottrinali; e d'altra parte rammentiamoci ancora che, persino nella superiore sfera della poesia, l'epica e la drammatica sono nate indipendentemente, con caratteri non troppo diversi, nei più diversi e lontani paesi».

Però, specie gli arabisti non potevano star paghi a una posizione scettica, e rinunziare a riprendere, correggendo e integrando, la tesi dell'Asín. Enrico Cerulli che da anni lavora con tenacia feconda a illuminare i rapporti culturali tra Occidente e Oriente nel Medioevo, si è rifatto appunto alla questione già messa sul tappeto nel 1919 e, poste le mani su testi occidentali inediti riferentisi al viaggio di Maometto e all'escatologia musulmana, l'ha portata su un terreno solido e concreto (*Il «Libro della Scala» e la questione delle fonti arabo-spagnole della Divina Commedia*; Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1949; pp. 574; n. 150 della superba Collezione di *Studi e Testi*). Pertanto, le comparazioni non hanno a oggetto tutte le fonti arabe, nel loro complesso, individuate dall'Asín, ma quelle che, in particolare per il tramite della Spagna cristiana (piuttosto che per le vie di Bisanzio e dell'Oriente latino) potevano essere note a Dante.

In realtà, l'Europa occidentale del Medioevo ebbe una conoscenza propria delle tradizioni escatologiche musulmane, conoscenza che vediamo crescere quanto più si avvicina alla fine del Duecento. Si ricordi che il re di Castiglia, Alfonso X il Savio, fece tradurre al medico ebreo Abraham Alfaquin dall'arabo in castigliano l'intera narrazione del viaggio nell'oltretomba di Maometto, ossia il *Libro della Scala*, che poi volle fosse tradotta dal castigliano in latino e in francese per opera del notaio Bonaventura da Siena. La concezione musulmana dei Paradisi e dell'Inferno, verso il 1260, era quindi accessibile all'Occidente.

Il Cerulli dà in luce per la prima volta, nei testi francese e latino, il citato *Libro della Scala*, che è la prima e la più nuova delle presunte fonti arabe di Dante, soggiungendo le notizie della conoscenza e diffusione del Libro nelle letterature occidentali fino al sec. XV, da Fazio degli Uberti a una leggenda pisana del secolo XIV e a Fra Roberto Caracciolo da Lecce, del secolo XV; pubblica inoltre i testi, quasi tutti inediti, di autori del Medioevo occidentale, dei secoli IX-XIV, che contengono ragguagli attorno alle tradizioni escatologiche musulmane.

La stupenda somma di ricerche e riflessioni del Cerulli ci fornisce così un'idea nuova degli effettivi rapporti di cultura intercorsi tra mondo occidentale e mondo musulmano nell'età media; poichè, in definitiva, si tratta di relazioni tra le letterature di Spagna e d'Italia, i dati dell'escatologia musulmana mantengono il loro peso, oggi come nel 1919, per lo studio delle fonti della *Commedia*.

Senonchè, i risultati conseguiti dal nuovo studioso, molto sagace anche nel porre il problema delle fonti, non si accordano con le illusioni dell'Asín. Secondo il Cerulli, i concetti dell'escatologia dei musulmani circolavano talmente, in veste latina o romanza, tra gli occidentali, da non parere ammissibile che non fossero giunti all'autore della *Divina Commedia* (sarebbe assurdo pensare il contrario): ma comunque nessuna traccia rimane nella poesia dantesca di quelle idee, la cui conoscenza da parte del Poeta non può essere messa in dubbio. Non si può certo accettarla che per verisimiglianza. In breve, ciò che l'Asín riteneva certo, alla luce di medie disciplinate e più felici indagini si mostra possibile e forse probabile.

ALFREDO SCHIAFFINI

ANCORA LUMINOSA, MALGRADO GLI ANNI, JOAN CRAWFORD NEL FILM «LA GRANDE FIAMMA»

COSI' DISSE DEI TEDESCHI MUSSOLINI ALLA FRASSATI

"Li detestano tutti"

Gli aiuti italiani alla Finlandia aggredita dalla Russia. Gli eroismi dei polacchi. «Conosco bene la Polizia tedesca»

V

Agosto del 1939: il nembo della guerra sta per abbattersi sulla Polonia. Luciana Frassati rientra in fretta a Varsavia dopo aver lasciato in Italia i bambini più piccoli e per prendere gli altri figli rimasti nella Volinia. Arriva appena in tempo. La mattina del 18 settembre sulla Capitale polacca cadono le prime bombe della Luftwaffe. Dopo una fuga verso Est e un breve ritorno in Italia, l'autrice del libro è di nuovo a Varsavia, ormai semidistrutta e terrorizzata dalla Gestapo. Rende preziosi servigi al fronte clandestino antinazista che va organizzandosi, si adopera con diversi mezzi per salvare parecchie persone dalle mani della polizia. Alcune, anzi, sotto falso nome, le accompagna in Italia: tra queste la moglie del maresciallo Sikorski. Nel gennaio del 1940, viene ricevuta per la terza volta da Mussolini e parla con lui della disfatta polacca.

La delusione di Varsavia

Io — Era un'incoscienza generale. Pensate che io sono stata una delle poche madri che si sia preoccupata di riunirsi ai figli. Li feci tornare dalla Volinia in gran fretta e fu un miracolo, chè il venerdì successivo al loro arrivo, senza alcun preavviso, cominciammo a sentire le prime cannonate, e ci trovammo in guerra.

M. — *(Improvvisamente serio)* — Le solite sorprese tedesche. Molte volte non riesco a capirli: sono forti, fortissimi, non dovrebbero temere nulla, e si ostinano invece a voler trasgredire le più elementari regole internazionali. Perchè non preavvertire la Polonia, di un giorno, di un'ora? Credevano forse che ne sarebbe rimasta compromessa la vittoria? *(pausa)*. Forse si illudevano di mettere l'Inghilterra di fronte al fatto compiuto..

Io — Avreste dovuto vedere la delusione di Varsavia quando gli Alleati dichiararono la guerra. Si aspettavano apparecchi inglesi da un momento all'altro, la flotta a Danzica, sbarchi di truppe e invece niente. Per otto giorni restammo a Varsavia nella più completa disorganizzazione: mancavano il sale, il pane, la benzina.

M. — E quanti morti ha avuto Varsavia?

Io — Circa trentamila, ed è un calcolo molto approssimativo.

M. — Sono molti! E come vivono i superstiti? C'è l'acqua?

Io — Sì, acqua e luce.

M. — I negozi sono pieni?

Io — In vetrina non manca nulla. Anzi sembra fatto apposta per provocare delle persone che tra qualche mese moriranno di fame. Già oggi alcuni ingegneri di mia conoscenza vivono trasportando mattoni per 8 zloty al giorno.

M. — *(Una pausa)* — Povera gente. Ma perchè i tedeschi non li utilizzano per riadattare la città distrutta? Chi governa Varsavia?

Io — C'è un presidente della città.

M. — Polacco?

Io — No, tedesco: Dengel.

M. — E non riesce ad interessarsi di questi problemi?

Io — Non è solo a decidere. Forse vorrebbe, ma ci sono la Wermacht e la Gestapo, l'una comandata da uomini di vecchio stampo, brave persone in fondo, ma insensibili a tutto ciò che non rientri nell'ambito militare. L'altra composta...

M. — *(Interrompendo)* — Lo so, lo so, conosco bene la polizia tedesca. *(Una breve pausa)*. — E magari si saranno divisi i compiti e le zone di influenza.

Io — Probabilmente. A proposito di militari, un ufficiale tedesco mi ha smentito qualche settimana fa l'invio di nostri apparecchi in Finlandia. Mi è dispiaciuto.

M. — *(Con molta serietà)* — Ne abbiamo mandati mille. *(Più duro)* — Cominciano anche a negare la realtà.

Io — Si giustificava affermando che sarebbe stato contro l'Asse.

M. — *(Irritato)* — Vi ripeto che abbiamo aiutato e stiamo aiutando la Finlandia, qualsiasi cosa dicano gli ufficiali tedeschi.

Io — Ne sono convinta, e proprio per batterlo con le sue stesse armi gli risposi che ritenevo l'Asse a due poli, non a tre. Però vi avverto che i nazisti hanno una vera simpatia per il movimento bolscevico. Certo non politicamente, ma c'è molto odio tra loro, per le persone agiate.

M. — *(Tornato sereno)* — Vedete? Bisogna stare attenti! Anche i matrimoni a divorzio prestabilito possono danneggiare marito e moglie, specie se di tendenze simili.

Io — E' questo che temono in Polonia: quando sarà spezzato il connubio, come si comporteranno i due rivali reciprocamente ammaestrati?

M. — Io non avrei paura. Sarà quello il momento delle maggiori concessioni e delle maggiori promesse: se non altro per ottenere il silenzio.

Fatalità dell'odio

Io — Ma i polacchi non sono disposti a transazioni. Non possono nè vogliono credere alle promesse di nessuno. Sanno solo che la lotta senza quartiere potrà salvarli.

M. — Sempre duro lo spirito polacco.

Io — Irriducibile.

M. — *(Sorride)* — Già, è proprio la parola, «irriducibile». *(Pausa)* — Immaginavo già quello che mi avete detto: ho avuto anche recentemente informazioni da uno dei miei che avevo mandato a visitare un campo di ufficiali polacchi vicino a Dachau. Mi ha raccontato cose incredibili: per esempio un generale ha dato ordine ai colleghi e subalterni, prigionieri come lui, di bussare alla porta della sua baracca prima di entrare, ed è stato punito perchè aveva raccolto una sera tutti i centocinquanta ufficiali ed intonato con essi l'inno nazionale polacco. *(Pausa)* — Proprio irriducibili, lo so perfettamente. I tedeschi al solito sbagliano tattica e tentano di annullarli uccidendo la loro cultura. Ma la cultura è nel sangue di un popolo, non la si distrugge chiudendo le scuole! Quando avranno ucciso tutti i professori, reagiranno i giovani e gli operai e sarà peggio. .

Io — Già adesso non ottengono altro che odio.

M. — *(Con un lieve sorriso compiaciuto)* — E' fatale. Dovunque vadano, bastano pochi giorni perchè tutti li detestino. In Polonia non hanno saputo nemmeno approfittare dei sentimenti del popolo verso l'antico governo che immagino debbano essere piuttosto violenti.

LUCIANA FRASSATI

(Copyright «International Feature», «Giornale di Trieste» - Ed. Cappelli)

IL GIGANTE DISSANGUATO DALLA GUERRA

È ancora la Germania un pericolo demografico?

Sproporzione tra uomini e donne. Il tasso delle nascite sensibilmente diminuito. Vasto declino di una generazione

BERLINO, 26. — Fino alla prima guerra mondiale, la Germania era un Paese dalla popolazione crescente, il cui «tasso di riproduzione», come dicono gli etnologi, era positivo. Infatti, un tasso di riproduzione eguale a 1, significa che 100 individui danno la nascita ad altri 100 individui, che alla loro volta debbono attendere normalmente l'età di riproduzione. Un tasso superiore ad 1, significa aumento della popolazione; inferiore ad 1, declino. Quando questo tasso è largamente inferiore ad 1, com'è il caso per la Francia, vuol dire che c'è una catastrofe demografica.

Spaventosi tracolli

Anteriormente alla prima guerra mondiale, il tasso di riproduzione per la Germania raggiungeva 1,15. Ciò significa che, se nessuna interruzione violenta si fosse prodotta, la popolazione sarebbe aumentata del 15 per cento in una generazione. Si guardi dunque al Reich, con una popolazione che, nel 1914, ammontava a 68 milioni: potevasi raggiungere i 100 milioni nel 1950.

La prima guerra mondiale impedì alla Germania di divenire, subito dopo la Russia, la più grande e la più potente Nazione d'Europa. Durante la guerra del 1914-18, la Germania perdette 2 milioni di uomini, cioè il 4 per cento della sua popolazione. Ma bisogna calcolare una perdita totale d'oltre il 10 per cento della popolazione totale, perchè occorre tener conto dei tracolli nelle cifre delle nascite, dei feriti e degli inevitabili seguiti di tutte le guerre. Tuttavia non si aveva un quadro così completo della situazione. Infatti, quei due milioni di vittime della guerra rappresentavano, dal punto di vista della riproduzione biologica, gli elementi vitali di una Nazione: più del 95 per cento di queste vittime, aveva meno di 40 anni; il 40 per cento non aveva 25 anni.

Questo salasso si fece particolarmente sentire al momento della Repubblica di Weimar. Il tasso di riproduzione tedesco cadde da 1,15 del 1911 a 0,97 nel 1924-25. Il numero delle nascite continuò a declinare fino al 1933, data in cui era appena alla metà di quello del 1914.

Quando Hitler prese il potere, il tasso era di 0,70, il che significava che 100 tedeschi non erano sostituiti che da 70. Preoccupati di vedere la razza tedesca in pericolo di scomparire prima d'aver conquistato l'Europa, i nazionalsocialisti presero vigorosi provvedimenti per fare aumentare la popolazione. Incoraggiarono i matrimoni e le nascite legittime ed illegittime, con un'intensa campagna di propaganda e di premi. Il numero delle nascite cominciò subito ad aumentare regolarmente da 971.000 nel 1933 fino a 1.507.000 nel 1939. Ma, anche raggiunta questa cifra, il tasso era ancora largamente inferiore ad 1. Tuttavia i nazionalsocialisti erano riusciti ad arrestare la [illegible]

Un piano pazzesco

Per quanto pazzesco fosse, questo piano fu quasi sul punto di riuscire. Durante la seconda guerra mondiale, 9 milioni di europei, in età di procreare, furono praticamente messi in schiavitù in Germania. Venti milioni di europei nell'altro, soppressi. Dal canto loro le perdite militari sovietiche sono valutate a 7 milioni. [illegible] Quanto ai tedeschi non avevano quasi avuto perdite, fino al 1941. Le falcidie cominciarono realmente a Stalingrado, e da quel momento continuarono senza interruzione. Le più recenti valutazioni delle perdite militari tedesche durante la seconda guerra mondiale, danno una cifra di 2 milioni 800.000. A ciò si deve aggiungere il numero delle perdite civili a causa dei bombardamenti, perdite che ammontano a mezzo milione di uomini. Si ha così un totale di 3.300.000 morti. Di fronte a queste cifre si potrebbe ritenere che la Germania non abbia perduto, demograficamente, la guerra, come avvenne alla Francia nel 1918.

Anch'io ero indotto a concludere in questo senso, fino a quando non presi conoscenza dei risultati del censimento del 29 ottobre 1946, e non potei raccogliere informazioni più recenti. Secondo il censimento del 1946, le quattro zone della Germania totalizzano una popolazione di 66 milioni. Ma la rivelazione sensazionale di queste cifre, è la terribile sproporzione fra i rappresentanti dei due sessi. La popolazione comporta 29.314.000 uomini, e 36.597.000 donne, con una deficienza, cioè, di 7.283.000 uomini; in questo «deficit» si possono già contare 3.300.000 morti. Il resto si compone di prigionieri di guerra. E' possibile che vi siano 3 milioni di soldati prigionieri nell'U. R. S. S.: è da dubitare che più di una modesta frazione ritorni fisicamente atta alla riproduzione. Va dunque calcolato che la Germania esce dalla seconda guerra mondiale con una perdita di 6 milioni di uomini, di età idonea alla riproduzione.

7 uomini per 10 donne

La sproporzione tra uomini e donne è più sensibile nelle grandi città. A Berlino, per esempio, vi sono circa 7 uomini per dieci donne. Nella zona francese, ove il numero delle vedove è in aumento del 42 per cento, la sproporzione tra uomini e donne è di 11 a 19. Nella zona inglese, di 5 a 6. Nella zona russa e americana, di 7 a 5. Il tasso delle nascite a Berlino è caduto da 15,7 per cento nel 1935 a 4,9 per cento nel 1940. La mortalità infantile è salita, nelle zone americana e inglese, da 60 per 1000 bambini prima della guerra, fino a 100 oggi. Nella zona russa questa mortalità verosimilmente è più alta ancora.

Qual'è l'avvenire demografico della Germania? Tutte le indicazioni che si possiedono, rivelano un vasto declino per la prossima generazione. Non si potrà compensare il deficit delle nascite durante la guerra, nè la mancanza di uomini giovani. Vi sarà senza dubbio un aumento delle nascite al momento in cui la giovinezza attuale raggiungerà l'età di procreare, e quando i prigionieri di guerra ritorneranno, ma sarà fenomeno temporaneo. E' difficile pensare che la curva decrescente possa essere raddrizzata.

La Germania, come la Francia, diviene ogni giorno più un Paese di gente anziana. A Berlino, attualmente, più della metà della popolazione supera i 40 anni. Nell'intero Paese, l'8 per cento della popolazione oltrepassa i 65 anni. Al ritmo attuale, la percentuale sarà verosimilmente raddoppiata nel 1970. Nello stesso momento, la percentuale dei giovani di meno di 15 anni (attualmente 3 per cento della popolazione) sarà diminuita di metà.

Questo quadro demografico ha naturalmente delle conseguenze politiche. La Germania non è più ormai un gigante in piena crescenza. Come il resto dell'Europa occidentale, essa entra in un periodo di ristagno. E la sua popolazione continuerà a declinare, sia in senso relativo che in senso assoluto.

PADOVER

LA PRINCIPESSA MARGARET CONVERSA CON LE ATTRICI JEAN SIMMONS E ANN SOTHERN DURANTE UNA SERATA CINEMATOGRAFICA DI GALA

GLI OTTANT'ANNI DI ANDRE' GIDE

PARIGI, novembre — André Gide compie ottant'anni. Per un uomo di lettere che non ha risparmiato nè fatica nè emozioni, in un secolo così movimentato, gli ottant'anni sono un'età patriarcale, ma ancor più rara è la gloria che incorona l'autunno di Gide, e lo pone ancor vivente nella schiera dei classici della letteratura francese. Bisogna dire che Gide, il quale ebbe due anni fa l'alloro mondiale del Premio Nobel, si adopera con scontrosa modestia a temperare gli inconvenienti d'una celebrità così inusitata nel mondo letterario. Vive ritiratissimo, solitario come è sempre stato, in casa di una figlia cui rimprovera — come ha scritto — «di non interessarsi che a se stessa». E' intento, attualmente, a studiare il tedesco. Hanno talmente detto di lui che è il Goethe francese, che si è deciso a leggere nel testo originale le opere del grande scrittore cui lo paragona la critica, per rendersi conto personalmente se ci sia qualcosa di vero.

E' straordinaria l'importanza che ha avuto l'avventura spirituale di Gide nella formazione della cultura francese di questo mezzo secolo. Egli ha regnato, vent'anni fa, sulla generazione che aveva allora vent'anni: ed è stato una specie di grande direttore di coscienza per coloro che sono nati insieme al secolo, alle sue ansie, alle sue inquietudini. «Les Nourritures Terrestres», che Gide scrisse nel 1897, furono il breviario di molti europei. Vi era questa massima sublime: «Assumere il più di umanità possibile». Gide vi rimase fedele, e la sua gloria riposa interamente su questa fedeltà. Egli è tutt'altro che un caposcuola, e le sue influenze non sono state direttamente letterarie, nel senso di avere inaugurato uno stile, o un sistema, o una tendenza. Si può dire che in cinquant'anni di attività Gide abbia mutato di continuo le sue ispirazioni, e non si sia mai ritrovato a camminare sui suoi passi. E' piuttosto come maestro di libertà intellettuale, e quindi di costume, che egli appare di gran lunga il protagonista più influente e seguito tra gli scrittori di questo mezzo secolo. Nè lo smentisce il fatto che i giovani d'oggi, in Francia, amino già scegliersi altre guide: come ad esempio Sartre, Malraux, Aragon. Non è altro che la confusione di esigenze politiche contingenti con le esigenze morali e letterarie che li conduce a ripetere esperienze alle quali Gide, non meno di loro, pagò del proprio scotto.

Nei suoi ottant'anni, Gide ha vagabondato dalle five monarchiche dell'Action Française a quelle trotzkiste del suo lungo sodalizio egiziano con Georges Henin. Ha avuto anch'egli un periodo che diremo comunista, allo stesso modo che Picasso ebbe un «periodo bleu». Era il tempo in cui prendeva Stalin come un discepolo di Cristo, e l'«Humanité» pubblicava in appendice, a puntate, «Les caves du Vatican». Ma presto Gide si disilluse, e nel suo famoso viaggio in Russia scoprì con tristezza un ordine molto diverso dal disordine di cui sognava, e al quale si indirizzavano le sue aspirazioni di libertà. Non ha fatto che precedere di vent'anni le esplorazioni postume dei suoi tardivi colleghi d'oggi, e la lezione d'indipendenza che impartisce ai contemporanei dalla cima della sua aulica senilità è senza dubbio la eredità migliore di questa vita per tanti aspetti esemplare. Ha eretto a sistema la mancanza di sistema, la perpetua inquietudine per le soluzioni definitive, l'avversione verso tutto ciò che è astratto ed oscuro. Ma è riuscito a tramutare le idee in soggetti di emozione. Ed ha offerto una umanissima, gloriosa conferma alla distinzione di Pascal tra «gli spiriti ampi e deboli, e gli spiriti forti e limitati».

Gli «arruolati» di oggi meditino su questo esempio d'uomo libero in un mondo che perde ad ogni passo, ad ogni discorso, ad ogni opera un po' di più della poca libertà che gli rimane.

GIANNI GRANZOTTO

Felicità per tutti

LONDRA, 26 — Da qualche settimana le coppie legittime dell'Impero britannico possono assicurarsi una vita coniugale perfettamente felice acquistando un libro del reverendo Hugh Warner, intitolato «Alla soglia del matrimonio». Il reverendo Hugh Warner è ammogliato, padre di sei bambini e uomo di buonsenso. Le sue ricette non rivelano magie particolari ma sono di ordine pratico. Egli dice alle donne: «Servite un buon pasto a vostro marito prima di parlargli delle vostre preoccupazioni». Agli uomini dice: «Aiutate vostra moglie appena rincasate. Il suo lavoro è meno allegro del vostro». Alcuni dei suoi consigli si indirizzano tanto al marito come alla moglie: «Se avete avuto una giovinezza agitata, confidatene i dettagli al vostro fidanzato prima del matrimonio. E continuate a farvi corteggiare durante tutta la vita». Del libro sono state vendute rapidamente 250 mila copie.

PRIME VISIONI

CIELO SULLA PALUDE

A suo tempo, tracciando un bilancio della X Mostra di Venezia, avevamo considerato «Cielo sulla palude» (prod. Ars Film, 1949; distr. Artisti Associati) uno dei pochi film attivi presentati, aggiungendo a mo' di conclusione, che in sede di bilancio tal volta è più importante l'utile del bello. Facendo nostre le parole di un insigne critico francese. Questo vuol dire che, specie in un festival, importanti per un film non sono tanto le porte che esso chiude, quanto le prospettive che va ad aprire. E «Cielo sulla palude», indipendentemente dal suo valore assoluto, che è condizionato dalla statura del regista Augusto Genina, apre una prospettiva nuova: quella del neo-realismo cattolico. Neo-realismo è la parola più o meno esatta coniata dai francesi, per definire lo stile del cinema italiano del dopoguerra, che si è messo a guardare in faccia la realtà.

La vicenda racconta, il folle accanimento sessuale di un diciottenne sopra una bambina di undici anni. Tutta la seconda parte del film è infatti centrata su questo fatto brutale quanto turbante di Alessandro Serenelli che vuole ad ogni costo Maria Goretti, fino ad ucciderla con diciassette pugnalate. Un fatto che, raccontato in termini obiettivi, diverrebbe un brutto episodio di cronaca nera e null'altro. Dove sta quindi la cattolicità del film? Nella sua spiritualità e nella sua posizione sociale. Maria Goretti è spontaneamente attaccata ad una fede che per età ed educazione non può capire: è un fatto miracolistico, schiettamente cattolico; la famiglia Goretti soffre le più crudeli ingiustizie sociali, da parte dei vicini Serenelli, più ricchi di loro e da parte dei padroni; ma, da buoni cattolici, essi non si ribellano; ma si affidano a Dio e il film è pieno di queste parole: «Dio è giusto! Dio, nella Sua immensa saggezza, sa perchè ci fa tanto soffrire». L'O.C.I.C., premiandolo, ha evidentemente guardato a questa sostanza, perchè, per certi aspetti esteriori, confessiamo di non aver mai visto un film più audace di questo, per la già citata situazione drammatica del secondo tempo, e per il dialogo contadinesco, sboccato, pieno di battute volgari.

Se un legittimo dubbio ci è lecito, questo riguarda piuttosto il regista Genina, per certi suoi precedenti. Osservando la filmografia di Genina, non possiamo fare a meno di considerare questo regista un epigone, che, ha sempre seguito, mai preceduto l'evolversi del gusto e delle tentenze ideologiche e politiche. Nei primi anni del sonoro in Francia egli dirigeva «Prix de Beauté»: era l'epoca dei trionfi di Clair, da «Sotto i tetti di Parigi» a «Per le vie di Parigi»; Genina dirigendo un film su soggetto di Clair si metteva apertamente sulla scia di esso, come più tardi si metteva sulla scia delle nostre conquiste africane, quando dirigeva «Lo squadrone bianco» e addirittura del fascismo turistico e bellicoso, quando dirigeva «Castelli in aria», ««L'assedio dell'Alcazar» e «Bengasi». E' chiara la conclusione del nostro discorso: non vorremmo che «Cielo sulla palude» fosse anche un film su una scia, anzi su due scie: quella del neo-realismo italiano del dopoguerra e quella di un determinato orientamento dell'odierna vita politica e spirituale. In tal caso l'importanza del film risulterebbe notevolmente diminuita.

In quanto ai valori specifici «Cielo sulla palude» rispecchia fedelmente le capacità e i limiti di Genina, regista attento e meticoloso — si sa che egli rappresenta una croce per i produttori taccagni, con suo metodo di girare non più di una inquadratura al giorno — ma quasi completamente privo di genialità. Se qualcosa di veramente superiore noi possiamo trovare nel film, dobbiamo rivolgersi a G. R. Aldo, l'impareggiabile operatore francese, che fu già collaboratore di Visconti per «La terra trema». La somiglianza fotografica fra i due film e l'opposta impostazione ideologica — lì la ribellione, qui la rassegnazione — hanno fatto dire che «Cielo sulla palude» è in sostanza una risposta polemica a «La Terra trema», è «L'anti-Terra trema» cioè. Comunque, vuoi per la scelta scrupolosa dei tipi (in gran parte attori non professionisti), vuoi per la serietà di fattura e per tutti i problemi che esso porta alla luce, «Cielo sulla palude» segna un altro punto all'attivo della nostra ricchissima cinematografia.

Mi piace quella bionda

In realtà si dovrebbe dire «Mi piace quella faccia da scemo che risponde al nome di Eddie Bracken», perchè è lui in fondo il protagonista del film («Hold that Blonde», prod. Paramount - 1945) e non la bionda, strabica, deliziosa Veronika Lake. Ma Eddie Bracken è un attore di scuderia della Paramount che non gode di una popolarità estesa come quella della Lake. Comunque, si dicono queste cose tanto per riempire quattro righe, perchè il film sembra fatto apposta per evitare commenti: una robetta buttata giù con qualche effetto di comicità immediata — fughe precipitose, rincorse attraverso i cornicioni di un grattacielo — direttamente derivati dalle classiche torte in faccia. Regista è quel George Marshall che talvolta ci aveva dato opere commerciali di più largo respiro come «Texas» e la «Follie di Hollywood».

C. C.

MINE PERICOLOSE al confine austro-magiaro

VIENNA, 26 — Il Governo austriaco ha protestato presso quello ungherese per la pericolosità delle mine collocate alla frontiera. Alcune di esse sono tanto vicine alla linea ferroviaria da poter esplodere per le vibrazioni causate dal passaggio dei convogli o per effetto di oggetti lanciati dai finestrini.

GIORNALE SPORT

Sotto un cielo lacrimoso gli Azzurri sono partiti per la grande avventura

Quasi certa anche la partecipazione di Amadei - Moro: «Intendiamo vender cara la nostra pelle» - Il saluto e l'augurio dei tifosi

CHIASSO, 26 — Poco prima delle 18 sono partiti in vagone letto, col direttissimo Losanna-Zurigo-Parigi, gli azzurri che mercoledì giocheranno contro l'Inghilterra a Londra. Tra i partenti figuravano anche Carapellese ed Amadei, i due atleti le cui condizioni di salute lasciavano qualche dubbio circa la partecipazione alla partita. Per quanto riguarda Amadei Copernico ha dichiarato che il [illegible] stesso deciderà se giocare o meno secondo come si sentirà. Amadei da parte sua ha affermato di sentirsi «molto meglio», e di ritenere quasi sicura la sua partecipazione alla partita. Tutti gli altri nazionali [illegible] di ottimo umore e bene in salute.

Il treno con i calciatori azzurri è entrato in territorio svizzero alle 18. A mantenere il buon umore della comitiva, composta da 19 calciatori e da sette dirigenti, provvede il più estroso della carovana: Lorenzi.

Destatisi stamane alle dieci a Villa Imperiali, gli azzurri sono scesi in biblioteca, dove hanno giocato qualche partita a scacchi. Carapellese è invece ritornato all'ospedale per la consueta applicazione marconiterapica alla gamba destra. Anche ieri sera, dopo l'allenamento, Carapellese era stato all'ospedale di Sant'Anna per la stessa applicazione, che sembra esser [illegible] giovata.

Poco prima del pranzo Moro si è recato presso un fotografo di Moltrasio, dove ha acquistato alcune copie di una sua fotografia da distribuire [illegible] ai tifosi più ardenti che si sarebbero recati a salutarlo stasera alla partenza. Il primo pomeriggio è stato dedicato alla preparazione dei bagagli. Copernico ha quindi impartito un'ultima lezione teorica sul gioco degli inglesi: tema della lezione erano alcuni appunti [illegible] da Bigogno.

Partiti in pullman alle 16.5 da Moltrasio, gli azzurri sono entrati al posto di frontiera di Como S. Giovanni per il visto ai passaporti alle 17.25. Un folto stuolo di tifosi li ha immediatamente circondati stringendoli in un cerchio acclamante e assediandoli di domande. Moro ha detto: «Intendiamo vender cara la nostra pelle [illegible]». [illegible] ha dichiarato da parte sua Boniperti. [illegible] ha concluso: «I miei ragazzi sentono tutta l'importanza della prova che li attende. Per questo Novo ed io siamo convinti che si batteranno seriamente».

In treno i calciatori hanno preso posto a coppie per ogni scompartimento [illegible]. Mentre saliva sul convoglio, Moro ha avuto occasione di distribuire ai più giovani tifosi le fotografie comprate a Moltrasio. Lorenzi stringeva la mano ai ragazzini.

Nella breve sosta a Chiasso, hanno parlato al microfono della radio svizzera [illegible]. Il Sindaco di Chiasso, Bianchi, ha porto agli azzurri il saluto della cittadina svizzera di frontiera. Il treno è quindi partito in perfetto orario alla volta del Gottardo, mentre dal cielo continuava a cadere una pioggerella monotona e insistente.

[illegible] questo confronto che non tutti gli atleti nei quali si hanno, di fronte quasi avversari delle compagini con triestine. Sulle su [illegible] per questi incontri di corse spesso il rischio di fare delle gran brutte figure [illegible]. [illegible] e Mestrina [illegible] San Giovanni-S. Anna [illegible]

Ponziana - San Giovanni derby della promozione

Dopo S. Anna-San Giovanni, concluso con la clamorosa vittoria dei bianco neri di Paris per 4-1, ecco ora Ponziana-San Giovanni, partita straordinaria, pure molto esaltata nei rioni di San Giovanni e di S. Andrea. [illegible]

(Losanna) 5 a 2; Anglesio (Torino) batte Lips (Losanna) 5 a 2; Zapelli batte Anglesio 5 a 2; Torino batte Ribory Sion 5 a 4.

Il G. P. d'Argentina
Virtualmente battuto Fangio da Galvez

PASO DE LOS LIBRES, 26 — Il monopolio dei primi posti nelle classifiche delle tappe del Gran premio automobilistico d'Argentina, detenuto dai corridori Juan Galvez e Juan Fangio, è stato spezzato ieri da Manuel Cabilio, il quale ha vinto l'undicesima tappa, la Iguazu-Paso De Los Libres, di 855 km. Galvez è giunto secondo [illegible]. Domenica si correrà l'ultima tappa, ma Juan Galvez è considerato sicuro vincitore, essendo sempre in testa alla classifica generale con un buon vantaggio su Fangio.

Edera - Mestrina e Libertas - Vita Nova

[illegible]

Oggi a Trieste

CALCIO. [illegible]

PALLACANESTRO. [illegible]

RUGBY. [illegible]

IPPICA. [illegible]

I migliori velocisti al Vel d'Hiv di Parigi per i campionati europei

PARIGI, 26 — Tredici tra i migliori velocisti del mondo disputeranno domani la prima prova dei campionati europei ciclistici di velocità al velodromo d'inverno di Parigi. Le altre prove saranno disputate successivamente a Gand e a Zurigo. Sarà dichiarato campione d'Europa il concorrente che avrà riportato il miglior punteggio complessivo nelle tre serie di prove.

I tredici partecipanti sono: il campione del mondo Reginald Harris (Granbretagna); Aire Van Vliet e Jan Derksen (Olanda); Jeff Scherens, E. Pauwels ed Emile Gosselin (Belgio); Oscar Platnner (Svizzera); Italo Astolfi (Italia); Louis Gerardine, Geroges Senftleben, Pierre Jacoponelli, Emile Lognay e Jacques Lanners (Francia).

In luglio i campionati mondiali di ginnastica

PARIGI, 26 — La Federazione francese di ginnastica ha concluso gli accordi per un incontro triangolare Francia-Italia-Svizzera a Montbeliard, e un confronto Francia-Italia femminile a Chambery, nel settembre del '50. I campionati del mondo maschili e femminili si svolgeranno a Bale, dal 12 al 14 luglio del '50.

DOMANI A PARIGI I TRE DELANNOIT

DALL'INCONTRO CYRILLE-STOCK USCIRÀ L'AVVERSARIO DI MITRI

PARIGI, 26 — Tre fratelli belgi, pugilatori, saliranno sul ring a Parigi, lunedì sera. Cyrille Delannoit, il più noto dei tre, campione belga dei pesi medi e che una volta batté Cerdan ai punti, si incontrerà con Jean Stock in un match di dieci riprese al Palazzo degli Sport. Il vincitore dovrebbe aspirare ad incontrarsi con l'italiano Tiberio Mitri, campione d'Europa della categoria.

Edgar Delannoit, uno dei più quotati aspiranti al titolo belga dei leggeri, si misurerà con Jacques Dehaye, aspirante al titolo francese. Infine il terzo fratello, Etienne, un peso medio, si misurerà con il francese Jacques Royer-Crey.

attraversare da un «leone marino» di una riserva californiana.

Proietti - Dussart per il titolo europeo

BRUXELLES, 26 — L'incontro di pugilato valevole per il titolo europeo dei pesi leggeri tra il detentore Kid Dussart (Liegi), e il campione d'Italia Roberto Proietti, è stato definitivamente fissato per il 17 dicembre prossimo al Palazzo degli Sports di Bruxelles, in 15 riprese di tre minuti.

Pugili italiani a una riunione a Copenaghen

COPENAGHEN, 26 — Nel corso della riunione internazionale di pugilato che avrà luogo in questa capitale, saranno sul ring anche due italiani, Riva e Scaramelli. Riva, peso massimo, affronterà il danese Carl Nielsen in un incontro di otto rounds; Luigi Scanelli sarà di fronte al danese Erik Jensen, nella categoria dei medio-massimi, in un incontro di sei riprese.

In un incontro internazionale per dilettanti, la Danimarca ha battuto la Svezia per sei vittorie a due.

Successi in Svizzera di schermitori torinesi

SION, 26 — [illegible]

Tournée in Italia di cestisti jugoslavi

BELGRADO, 26 — E' partita per l'Italia la squadra «Stella Rossa», campione jugoslava di pallacanestro per la corrente stagione. La squadra disputerà una partita a Bologna il 29 novembre contro la «Virtus», e quindi a Venezia contro la «Reyer».

A San Siro il premio Valsassina, lire 500.000 metri 2500, è stato vinto da Orbetello, guidato da Finn in 3'11"2 al km. 1'23"9/10; 2) Dracma; 3) Nivoletta. Totalizzatore vincente 10, piazzati 12, piazzati 14, accoppiata 30. Le altre corse vinte da Goya, Nevischio, Elettra, Dal Verme, Lanciere di Firenze, Villalba e Bracco.

Il campionato tennistico del nuovo Galles del Sud è stato vinto dall'asso australiano John Bromwich, il quale ha sconfitto in finale Bill Sidwell per 6-3, 10-8, 3-6, 6-3.

Il famoso fondista finlandese Filjó Heino ha accettato lo invito a partecipare al tradizionale festival atletico di San Paolo del Brasile, che avrà luogo l'utimo giorno dell'anno.

Medicina sportiva

Conferenze all'estero del professor La Cava

ROMA, 26 — Il prof. La Cava, presidente della Federazione medico-sportiva italiana, [illegible]

Corsi di preatletica alla Ginnastica Triestina

La S.G.T., come negli anni passati, inizierà col giorno 7 dicembre i corsi invernali di preatletica maschile e femminile [illegible]

Una società britannica per le gare di foche

BIRMINGHAM, 26 — La società britannica per le corse con foche ha deciso di effettuare un tentativo di battere il record della traversata della Manica per foche, stabilito questo anno da un leone marino americano. [illegible]

Movimento delle navi

[illegible]

SEMPRE VIVO A TRIESTE IL TEATRO VENEZIANO

SI CHIAMA BASEGGIO l'avvocato di Goldoni

Tra giorni, il popolare Cesco, insieme con Toti Dal Monte e Gino Cavalieri, restituirà il palcoscenico del «Fenice» alla dignità della prosa

Da vivo, Carlo Goldoni non aveva bisogno di avvocati difensori; lo soccorreva in ogni circostanza scabrosa dell'esistenza, se non gli fosse bastata la sua stessa dottrina giuridica, l'istintiva capacità di far valere le proprie ragioni con mezzi sbrigativi. Ma quel grande silenziatore che si chiama tempo rischia di giocargli, e proprio qui da noi, un brutto tiro. Si sa come nascono le leggende fra le quinte e come nei camerini si consolidano le superstizioni: sarà capitato una sera che la pioggia avrà tenuto lontano da una commedia goldoniana il pubblico previsto; o più facilmente che un qualche complesso poco coscienzioso avrà fatto cilecca. E' bastato: così il teatro italiano s'è covata in seno la serpe di una diceria balorda: che cioè il vecchio Goldoni fosse buono per i corsi delle scuole medie, ma non più per richiamare e divertire spettatori, in una parola per ricreare con le inesauribili energie del genio un vero, valido, intramontabile teatro.

Oggi quindi che la sua presenza corporea si è ridotta a dei fogli di carta e la sua voce ai caratteri di stampa, condannati a rimanere muti se qualcuno non li trasforma in parola viva, Goldoni ha bisogno proprio di un avvocato difensore, di un ammiratore leale e coraggioso in grado di rendergli giustizia. E bisogna dire che l'ha trovato. Si chiama — chi non lo conosce? — Cesco Baseggio, un attore simpaticissimo, di cui proprio in questi giorni abbiamo riudito la voce alla radio in una interpretazione superba; un attore che, anche in periodi di vacche magre, come quello che il nostro teatro sta attraversando, non si lascia tentare dal commercialismo e dai pericoli del «tira a campa'», ma mira all'essenziale, segue la sua strada artistica senza titubanze nè recriminazioni. E che non si tratti di impressioni soggettive ed infondate, il pubblico triestino potrà convincersene fra pochi giorni, ascoltando al «Fenice», cui spetterà il privilegio di tonificare la prosa nella stagione interamente dominata dalla lirica (e chissà che non sia un buon inizio, suscettibile di sviluppi futuri).

Abbiamo ritrovato ieri mattina Cesco Baseggio in un angolino tranquillo dell'Albergo Excelsior tramutato in sala di prova: due stanze comunicanti, sgombre di mobili, in cui gli attori della compagnia, sparsi a gruppi o appartati a cavalcioni d'una seggiola, vanno rimuginando battute ed entrate. Le sue prime parole sono per Goldoni. «Da sei anni io sto combattendo la mia battaglia; convincere la gente che Goldoni non è l'autore che si studia a scuola, ma un genio che non ha nulla da invidiare a Molière; troncare una buona volta l'assurdo di un irragionevole raffreddamento del pubblico italiano per un grande commediografo il cui nome basta all'estero per realizzare degli esauriti».

L'amore per il repertorio classico non offusca peraltro in Baseggio l'interesse per le novità, quando queste abbiano i numeri sufficienti per contribuire a rinnovare il teatro veneziano, paurosamente fermo dopo la morte di Rocca. Perciò nel repertorio della compagnia, oltre alle commedie goldoniane «I due Pantaloni», rappresentata al Festival veneziano, e «La buona madre», che da sessanta anni non compare sulle scene, oltre alla «Bilora» del Ruzzante, figurano tre novità: una a sorpresa e due già annunciate: «Quando el paese mezogiorno sona», di Eugenio Ferdinando Palmieri, (una satira della borghesia provinciale ricca di pennellate violente che esigono una recitazione insolitamente stilizzata), e «Una famiglia fra le nuvole», scritta appositamente per la compagnia da Andrea Lorca.

Accanto a Cesco Baseggio calcherà le tavole del «Fenice» nientemeno che Toti Dal Monte, ormai definitivamente consacrata alla prosa dopo i trionfi della lirica. «Io sono felicissima di questo passaggio — ci confida sorridendo la popolare «Toti», cui la perfetta impostazione «in maschera» della voce per il canto non ha sottratto l'innato dono di saper recitare — Sa, mia profonda convinzione è che nella vita bisogna saper scegliere il momento; perciò ho voluto ritirarmi in tempo dalla lirica. Mi rimaneva aperta, è vero, la strada dei concerti: ma costano troppa fatica; io ho fatto tre volte il giro del mondo e di viaggi ne ho abbastanza; ecco perchè mi sono votata alla prosa, che mi ha sempre interessato e sempre entusiasmato». C'è poi un movente schiettamente sentimentale ed umano in questa nuova attività di Toti Dal Monte: il desiderio d'inseguire da vicino, condividendo gioie ed ansie, la carriera artistica dell'unica figlia: Marina Dolfin, che ha già dato prove del suo talento. Fatto è che Toti Dal Monte ama ora la prosa, se è possibile, più della lirica. «... E le assicuro — conclude — che sulla scena canto proprio lo stretto necessario...».

Le attrattive della compagnia, che è stata aiutata dal Governo italiano, non si fermano qui. Ecco comparire Gino Cavalieri, di cui i triestini ricordano le notevolissime risorse comiche e non soltanto comiche. Anche Cavalieri si dimostra assai soddisfatto della fusione con Baseggio, che appaga la sua ambizione a ripercorrere la strada del tempo verso le grandi compagnie veneziane del passato: il nome di Benini trova nelle sue parole una commossa risonanza. Particolare fiducia esprime Gino Cavalieri nell'opera equilibratrice ed innovatrice del giovane regista Carlo Lodovici. Ed ecco ancora Gianni Cavalieri, Leony Leon Bert, Wanda Benedetti, la Rossato e poi Barpi, Gusso, Lepsky, giovani «antiaccademici», «fatti in famegia».

Ma non vogliamo dire di più. Il resto dovrà dirlo la compagnia a partire dal 1.o dicembre prossimo.

LA STRUTTURA DELL'AGENZIA MUTUI DEL G.M.A.

E' necessario includervi i rappresentanti della città

L'ultima «Gazzetta ufficiale» del G.M.A., in corso di distribuzione, contiene tra gli altri provvedimenti, l'Ordine 210 che modifica parzialmente l'Ordine 380 del novembre 1948 sulla costituzione dell'Agenzia dei mutui del G.M.A. per il finanziamento delle industrie locali nell'ambito del programma per la ripresa economica della zona. La modifica riguarda la struttura dell'Agenzia: in base, infatti, alle nuove norme, oltre ai rappresentanti della Direzione generale, del Dipartimento Interni e del Consiglio economico-finanziario del G.M.A., vengono chiamati a farne parte anche due rappresentanti dell'E.R.P.

Il provvedimento non rappresenta forse un'innovazione tale da modificare il funzionamento di questo delicato organo governativo. Esso ci suggerisce tuttavia l'opportunità di un intervento che vorremmo venisse serenamente valutato dal G.M.A. per il raggiungimento delle finalità demandate a tale Agenzie. Nella sua precedente composizione essa era formata esclusivamente da funzionari governativi; l'attuale ampliamento, seppure dettato dalla necessità di includervi gli amministratori dell'E.R.P., include nell'Agenzia dei funzionari non governativi. A maggior ragione pertanto dovrebbe trovare accoglimento la istanza da tempo avanzata dai circoli economici della città che all'amministrazione della Agenzia partecipino direttamente anche rappresentanti di enti locali, quali potrebbero essere la Presidenza di Zona e la Camera di commercio e industria, che hanno una perfetta conoscenza delle attività economiche cittadine e delle situazioni aziendali di coloro che chiedono mutui.

Radicale mutamento della zona di San Sabba

Il rione di San Sabba occupa un preminente posto nel quadro della ricostruzione edilizia cittadina. Nuove case popolari, la moderna scuola, l'ampliamento dello Stadio, la nuova filovia ecc. stanno mutando radicalmente l'aspetto della zona. Per iniziativa privata una nuova costruzione è ora in fase di compimento: sulla via Flavia, poco oltre lo Stadio, è sorto un edificio che ospiterà un capace cinematografo e due ampi negozi delle Cooperative Operaie. Stamane alle 11 questi ultimi, macelleria e spaccio di generi alimentari, verranno ufficialmente inaugurati ed aperti al pubblico.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 7790 (7795), Generali 6170 (6140), Ras 1900 (—), Bastogi 2420 (2440), Cucirini 7725 (7730), Cotoniere merid. 2390 (2370), Fibre tessili 2335 (2290), Snia Viscosa 2838 (2850), Finsider 537 (534), Ilva 245 (245.50), Montecatini 200 (198.75), Breda 83.50 (83), Isotta 15 (15.50), Fiat 389 (388), Edison 1990 (2008), Sip 956.50 (961), Meridelettrica 878 (879), Terni 268.50 (268), Unes 414 (415), Distillerie 2590 (2600), Eridania 9075 (9150), Romana Zuccheri 628 (635), Anic 1168 (1162), Saffa 835 (845), Italgas 26.50 (26.50), Rumianca 64 (62.75), Pirelli Ital. 820 (819), Pirelli e C. 994 (997), Sade 940 (939).

TRIESTE

Generali 6140 (—), Assicuratrice 790 (—), Ras 1870 (—), CRDA 206 (208).

Direttore responsabile
VITTORIO TRANQUILLI
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

POLEMICHE ATTORNO AD UN ANNOSO PROBLEMA

Le aste per l'appalto dei lavori pubblici

Una segnalazione giunta alla nostra Redazione sull'esito di un'asta per l'appalto di lavori pubblici, ci induce a ritornare sull'interessante argomento. In ogni tempo, e nella nostra città particolarmente negli ultimi anni, le aste per i lavori pubblici hanno suscitato critiche ed inchieste e le riforme via via attuate o soltanto proposte hanno virtualmente lasciata immutata l'annosa polemica. Un sempio è dato dalla segnalazione pervenutaci: per dei lavori di restauro ad una palestra cittadina, lo appalto — ammontante ad oltre un milione di lire — è stato attribuito ad un concorrente sceso al 31 per cento di ribasso, contro un'offerta media del 2,5, 7 per cento di ribasso degli altri concorrenti. Nel caso in esame riteniamo di poter giustificare il risultato della asta, perchè l'aggiudicatario, un artigiano, lavora in proprio, in società con dei familiari. Nessuna spesa quindi per manodopera e relativi contributi e maggior incentivo a portare a compimento a regola d'arte sì, ma in economia.

Questo il caso particolare che tuttavia ripropone gli stessi quesiti. L'ammontare dell'appalto non viene valutato dall'ente pubblico con rigoroso calcolo dei prezzi e dei costi correnti sulla piazza? Le offerte dei concorrenti non dovrebbero pertanto avvenire con un minimo scarto tra la maggiore e la minore? Sta di fatto che la sproporzione spesso è rilevantissima, con un divario talvolta del 30, 40 e più per cento dell'ammontare dell'appalto. In determinati lavori di modesta entità può verificarsi ed apparire giustificata la sproporzione dell'esempio da noi dianzi riportato, non però in tutti i casi.

Molteplici sono i fattori che concorrono a dare una strana fisionomia a questi pubblici appalti, i pro ed i contro poi sono innumerevoli. Vi giocano, infatti, criteri di razionalità nell'esecuzione dei lavori, differenti tra un concorrente e l'altro, la diversa potenzialità economica; altre volte fattori contingenti. In questo momento, uno di questi poteva essere la svalutazione della sterlina, le cui ripercussioni sull'economia locale erano diversamente valutate. Non ultimo poi il diritto dell'ente appaltante a trattenere, dopo ultimata l'esecuzione di lavori, una determinata percentuale dell'appalto per un periodo di garanzia sulle opere eseguite. Su un appalto medio di 50 milioni di lire, ogni frazione di percentuale diventa presto milione e da ciò trae origine la opinione comune che i forti divari nelle offerte celino irregolarità o, quanto meno, scarso senso di responsabilità da parte di chi gioca al ribasso col proposito di realizzare economie, eseguendo poi i lavori senza osservare tutte le prescrizioni d'appalto.

E' fuori dubbio che la rigidezza e la scrupolosità degli ispettori degli enti pubblici preposti alla sorveglianza dei lavori dati in appalto costituiscono la chiave di tutto il problema. E' notorio infatti che imprenditori e ditte lanciatesi in avventure con ribassi illogici, sono finiti male di fronte all'onestà dell'ispettore. E' altresì vero che appalti tenuti entro calcoli minimi da parte degli enti pubblici sono andati deserti o si sono risolti con richieste di aumento. Avviene purtroppo d'altra parte che imprenditori o ditte che concorrono con offerte medie, corrispondenti alla serietà delle imprese ed all'intendimento di eseguire i lavori con piena osservanza del capitolato d'appalto, si vedono preclusa l'aggiudicazione dei lavori da offerte meno ponderate, seppure più vantaggiose per la amministrazione pubblica.

Nel complesso si tratta quindi, di un problema di valutazione delle offerte concorrenti che si pone agli enti pubblici. Se irregolarità gravi, o addirittura scandalose, ci sono state nel recente passato, ciò non significa che esse si perpetuino. Anzi, una selezione si è già verificata negli ultimi tempi, pur continuando l'aggiudicazione degli appalti nella forma d'asta pubblica adottata dal G.M.A. in conseguenza di tali irregolarità. La licitazione privata per lavori di maggiore impegno ed importanza si è pure mostrata in altri casi opportuna e conveniente. E' insomma una questione di moralità, nella quale la buona fede non va esclusa a priori o per preconcetto, nè dall'una nè dall'altra parte.

Rancio di Alpini

Gli alpini di Trieste si riuniranno a cena venerdì 2 dicembre alla Trattoria ai Gelsi. Prenotazioni da Zandegiacomo, via Roma 6 e da dott. Dall'Anese, via Torrebianca 14.

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ACQUISTI rateali! A prezzi di vetrina la più squisita merce: impermeabili uomo donna, stoffe finissime, confezioni, biancheria maglieria, calze nylon, copriletti, tendaggi svizzeri ecc. Fatevi clienti presso la primaria ditta G. Kleinmann, Rossini 16, negozio. 32966 M

CAMERIERE con mansioni di autista-meccanico cercasi, ottime referenze. Cass. 14665 D UPI.

DATTILOCONTABILE praticissima impianti contabilità, bilanci, offresi. Fermoposta carta identità 253782. 67580 C

PELLICCE bellissime occasione vendonsi. Dopo 11, Ghega 2-II, destra. 67585 M

SPOSI americani cercano due stanze vuote o mobiliate uso cucina. Cass. 25248 E UPI.

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DONNA 48-enne brava svelta, massima fiducia offresi pulizia uffici o altro di mattina. Ind. UPI 67465 A

DONNA pratica tutto fare, cucinare, offresi dalle 8 alle 17, Telefono 32655. 67472 A

DONNA media età offresi, capace tutti lavori, tutto giorno oppure stabile. Corridoni 5, portinaia. 67513 A

DISTINTA offresi governo casa presso una o due persone. Cassetta 25240 A UPI.

SIGNORA offresi mattino qualsiasi lavoro famiglia. Cass. 14674 A UPI.

SIGNORA giovane vedova offresi pulizia uffici, bar, persona sola, piccola famiglia, pure ore. Cass. 14662 A, U. P. I.

SIGNORINA pratica cucinare bene ecc., fidata, offresi stabile o tutta giornata. Largo Sartorio 2. 67609 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

PRESTASERVIZI donna onesta, media età, ore da combinarsi. Rivolgersi piazza Leonardo da Vinci 4, secondo, porta 9. 67448 B

RAGAZZA onesta tutto fare cercasi. Raicich, Duca d'Aosta 6-I, destra. 67477 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

CORRISPONDENTE indipendente, italiano francese inglese, perfetta stenodattilografa, praticissima ufficio, capace, referenze primordine, offresi primaria azienda 1.o gennaio eventualmente mezza giornata. Cassetta 14702 C UPI.

FALEGNAME per riparazioni lucidatura mobili offresi anche domicilio. Carducci 20, portin. 67614 C

FALEGNAME piccoli lavori edili offresi anche ore. Fonderia 6, mezzanino. 47955 C

IMPIEGATO 45-enne lunga pratica cauzionando 200-300 mila cerca impiego anche come magazziniere o vice, oppure come commesso abbigliamento. Certificati di posti occupati Cass. 14664 C UPI.

IMPERMEABILI Makò giacche pelle e vento. Lavoratorio Valdirivo 11. Trasformazioni. 47912 CC

MARITO moglie giovani veneti persone fiducia offronsi custodi qualunque posto. Informazioni Piccardi 1, tel. 90627. 47987 C

MECCANICO perfezionatosi Germania offresi riparare qualsiasi macchina cucire anche singole domicilio. S. Michele 22. 67521 C

PITTORE appartamenti stanze cucine coloriture. Recapito piazza Goldoni 11, giornalaio. 67501 C

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne, prezzi minimi, Corso 37, portineria. 67569 C

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloritura olio. Madonnina 13, portineria. 67594 C

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria. 67458 C

RIPARARE rattoppare modernizzare pellicce offresi giornata. Cass. 25223 C UPI.

SARTA riparazioni biancheria uomo offresi anche ora. Fonderia 6, mezzanino. 47955 C

SARTA confezioni signora offresi a giornata senza vitto. Cass. 14651 C U. P. I.

SARTA pratica mantelli vestiti offresi giornata. Cass. 14652 C UPI.

SIGNORA seria onesta ottime referenze offresi per governo casa a persona sola. Cass. 14601 C UPI.

SIGNORA media età offresi posto fiducia o cassiera. Cass. 25224 C UPI

SIGNORINA distinta massima fiducia cerca impiego, decoroso lavoro. Cass. 14635 C UPI.

SIGNORINA pratica lavori ufficio abile dattilografa, cognizioni inglese, offresi qualsiasi serio impiego. Cass. 14705 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta giovane. Cass. 25247 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, port. 67510 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. XX Settembre 58, portineria. 67574 C

19-ENNE, presenza, pratica negozio frutta, erbaggi, offresi. Cass. 14657 C, UPI.

18-ENNE praticante ufficio conoscenza stenodattilografia offresi anche come cassiera. Cass. 14675 C UPI.

CO ARTIGIANATO L. 20

A. A. LABORATORIO radiotecnico triestino XX Settembre 79, riparazioni garantite, preventivi gratis domicilio. Tel. 96488. 67547 CC

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 67543 CC

MAGLIAIA capacissima assume ordinazioni su misura; ultimi modelli tailleurs, vestiti, argentine, pullover, cappelli. Novità per bambini, calze e guanti, Maglieria Milanese. Crispi 18. 1234 CC

MODISTA rimoderna cappelli prezzi modici. S. Maurizio 5-I, Rocco. 67553 CC

PELLICCIAIO specializzato riceve ordinazioni di confezioni modificazioni riparazioni consegne accurate. Lavoratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19, telef. 27679. 1607 CC

RAMMENDATURE: negozio ricami, Imbriani 12. 67517 CC

SARTA donna offresi cucito riparazioni casa, domicilio, prezzi modici. Via Commerciale 5, portinaia. 67463 CC

SARTA assume riparazioni ordinazioni qualsiasi lavoro. S. Lazzaro 17, Marussi. 0067591 CC

SARTA donna capace confeziona prontamente qualsiasi lavoro anche ratealmente. Alfieri 7, mezzanino, sinistra. 32977 CC

SARTORIA uomo signora, confeziona su misura, vestiti cappotti pura lana 15.000, tailleurs mantelli 14.000, puntualità, precisione. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6. 48024 CC

SARTA lavora proprio domicilio prezzi modesti, offresi. Cass. 14646 CC, U.P.I.

SARTORIA uomo signora, confeziona su misura vestiti mantelli tailleurs, accettansi rivoltature. Sirotti, Coroneo 44. [illegible] CC

SARTORIA esegue lavori con garanzia pagamento rateale, stoffe di marca. Tonel, S. Francesco 4. 67522 CC

SIGNORA pratica [illegible] cucito sarta. Ind. UPI 67464 CC.

SIGNORINA per cucito famiglia offresi a giornata. Via Piccolomini 9, quarto, porta 7. 67459 CC

TAPPETI riparazione lavatura pulitura massima precisione. Casa d'arte, Mazzini 5. 48005 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

APPRENDISTA 14-15-enne per commestibili cercasi. Campo San Giacomo, 3. 421 D

COMMESSO per negozio alimentari cercasi. [illegible] D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi. [illegible] 14673 D

GARZONA [illegible] D

GARZONA parrucchiera [illegible] cercasi. Salone Cossutta, via Carducci 30. 32979 D

LAVORANTE sarto uomo capace cercasi. Mazzini 22, I. 47971 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Ind. UPI 67449 D.

MACCHINISTA magliaia capacissima cercasi. Guido Reni 6, II scala Cervellera. 67509 D

MACCHINISTA magliaia esperta cercasi. Via Scomparini 45. 67502 D

MODELLA stabile cercasi subito. Studio Figura, Ghega 2-IV. 14695 D

MOTORISTA abile patente III Diesel cerc. Ind. UPI 67550 D.

PERSONALE femminile cercasi per facile smercio articolo largo consumo. Guadagno giornaliero assicurato. Offerte Cass. 14661 D UPI.

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Via Udine 12. 67488 D

RAGAZZINA bella presenza cercasi, quale apprendista negozio abbigliamento. Via Cavana 12. 67556 D

SIGNORINA corrispondente italiano tedesco possibilmente francese oppure inglese pratica lavori ufficio eventuale miglioramento impiego cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 14640 D UPI. 14640 D

RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie; campionario «Gieffe», Finalmarina 8, Torino. 6362 D

9-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando articolo regalo Anno Santo proprio domicilio. Ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze. 6377 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata con o senza comodo cucina, eventualmente vuota, cercano coniugi soli. Telefon. 25761 Zeriali. 67518 E

CAMERA vuota mobiliata con-senza comodo cucina cerc. Telef. 95476. 67539 E

CAMERA vuota comodo cucina presso anziani cercasi. Offerte Cassetta 14683 E UPI.

CAMERA mobiliata ingresso libero, cerca distinto, solo ore diurne. Cassetta 14678 E UPI.

CAMERA mobiliata cerca distinto presso famiglia seria. Cass. 14642 E U. P. I.

INSEGNANTE cerca stanza mobiliata. Offerte Cassetta 25233 E UPI.

MATRIMONIALE centrale, telefono, cercano coniugi soli distintissimi; prenderebbero appartamento consegna con massima garanzia. Cassetta 14670 E UPI.

STANZA letto, bagno, sala pranzo, comodo cucina, cerca ufficiale americano con moglie. Cass. 14701 E UPI

STANZETTA presso non mestieranti poco disturbo, anche periferia, cercasi. Cass. 14671 E UPI. 14671 E

STANZETTA vuota, soleggiata, presso persona sola o piccola famiglia, cerca distinta vedova pensionata. Cass. 14636 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA con due letti affittasi a due amici. Ind. UPI 67470 F.

CENTRALISSIMA matrimoniale, bagno, telefono, affitt. S. Lazzaro 16, secondo, sin. 67559 F

COMPAGNA stanza cercasi. Viale XX Settembre 12, p. 9. 67478 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi soli o amici. Cass. 14677 F UPI.

MATRIMONIALE, uso stanza pranzo, bagno, telefono, giardino, villa splendida vista mare, affitt. ufficiale, sottufficiale americano. Offerte: Cass. 14676 F UPI.

MATRIMONIALE, uso cucina, bagno, telefono, centro, affittasi. Cassetta 25239 F UPI. 25239 F

MATRIMONIALE comodo cucina grande soleggiata, bagno, telefono, centro, affitt. coniugi alleati tre mesi anticipati. Cass. 14706 F UPI.

MATRIMONIALE bella centrale affittasi, esclusivamente due signori. Via del Toro 1, p. 6. 32965 F

MOBILIATA bagno affittasi distinto solo. Via Milano 11-I. 92969 F

MOBILIATA una persona centralissima affittasi, escluso donne. Visitare dalle 11 alle 13. Ind. UPI 67528 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi a serio stabile presso persona sola. Ind. UPI 67460 F.

MOBILIATA affittasi signore serio. Crispi 3, terzo, Dich. 48007 F

MOBILIATA con bagno affittasi unico subinquilino a persona distinta, stabile, escluse donne. Ind. UPI 47956 F.

STANZA due amici affittasi, escluso donne. Strada Guardiella 54, I, sin. 67479 F

STANZA matrimoniale con stufa poco uso cucina, affitt. Visitare dopo le 16. Ind. UPI 67452 F.

STANZA due letti indipendente, escluse donne, affitt. Madonna Mare 2 p. 16. 67500 F

STANZA mobiliata affittasi. Indirizzo UPI 67549 F.

STANZE 2-3 uso ufficio cerc. Telefonare 90110, lunedì. 32974 E

STANZETTA interna solo dormire affitt., preferibile marittimo, escluse donne. Offerte Cass. 14666 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 800 mensili. Piazza Ponterosso 2. G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 1632 G

CORSO di scultura disegno anatomia per principianti ed iniziati via Ciamician 8, paraggi piazza Hortis. Informazioni dalle 15-19, scultore Spagnoli. 67600 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 1512 G

DATTILOGRAFIA, calcolatrici: nuovi corsi [illegible] Stenografia. Contabilità [illegible] Diploma [illegible] Teatro 1, tel. 29734. G

DIPLOMATO matematica impartirebbe lezioni algebra, geometria, trigonometria, meccanica a studenti scuole medie superiori e universitari. Telefonare ore 12-15 e 18-20, n. 95-592. 67437 G

FRANCESE, lezioni, conversazione, prof. Vaudolon, nazionalità francese. Via Rossetti 59. 67466 G

INGLESE madrelingua. Metodo rapido. Traduzioni. Tedesco perfetto. XX Settembre 13, II, Ditchborn. 67564 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 25226 G

INSEGNANTE materie tecniche disegno industriale, cercasi per lezioni serali. Scriv. Cass. 14694 G UPI

ISTITUTO Pedagogico Caldwell, Torrebianca 41, terzo. La chiave segreta della lingua inglese. Minorenni. Maggiorenni. 67493 G

PIANOFORTE per esercitazioni cedo mio domicilio. Eventuale assistenza. Telefonare 92012. 67585 G

SCUOLA taglio Isopo inizia corsi fra giorni, individuali collettivi, diurni serali, 1-3 mesi. Carducci 34 67505 G

TAGLIO cucito ricamo fiori, inizio 5 dicembre. Tiny Donda Klampferer, Fabio Severo 20. 14672 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

BRACCIALETTO oro smarrito [illegible] H

BORSETTA [illegible] contenente portafoglio, L. 7000, carta identità, smarrito. Lauta mancia riportando via de Fin 6 (Jaconcich). 67563 H

CANE lupo risponde Gheri smarrito giorno 19. Mancia 10.000 a chi potrà dare informazioni telefonando 29785 portandolo via Scorcola 11. 47984 H

CANE lupo rinvenuto via Paduina, rivolgersi trattoria Menigo, Paduina 13. 67585 H

DOCUMENTO decreto Prefettura Zara formato protocollo smarrito sera 24 pressi Cavana. Rinvenitore pregato telefonare 40-84, lunedì. 32983 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO mobiliato con telefono, in periferia, affittasi o cedesi. Cass. 14654 I UPI.

APPARTAMENTO centrale 3 stanze stanzetta tutte comodità moderne, cambio con più grande. Telef. 95360. 67374 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino soleggiato, I piano, bagno, telefono, centro, scambiasi stanza in meno. Cass. 14706 I UPI.

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze stanzetta conforto, scambiasi 5-7 stanze. Cass. 25237 I UPI.

CAMERA cucina scambiasi più grande anche periferia. Suberni, Toro 12. 67190 I

CAMERA cucina scambiasi camera più, compenso cucina sparherd moderni oppure danaro. Diacono 8-1, Cobau. 67451 I

CAMERA e cucina scambiasi con 2 camere e cucina. Indirizzare: Prandi, via Pagliaricci 35 (S. Giovanni). 67439 I

CAMERE 2 e cucina, scambiasi anche con camera camerino e cucina. Giuliani 28-III, sin. 47963 I

CONDOMINIO moderno Fabio Severo, conforto 3 stanze accessori, scambiasi altro in affitto 5 stanze conforto paraggi Oberdan limitrofi. Cass. 14653 I UPI.

DUE stanze cucina scambiansi più grande compensando. Caprino. Gatteri 54. 67428 I

LOCALE piccolo in portone centro affitt. Rivolgersi via Roma 26, sartoria. 67561 I

QUARTIERE 3 stanze camerino vicinissimo Tribunale scambierebbesi altro più grande paraggi Rossetti Cass. 14696 I UPI.

QUARTIERE centro, 2 stanze cucina accessori, scambiasi più grande anche periferia. Ind. UPI 47999 I.

QUARTIERE moderno camera, camerino cucina poggiuolo, soffitta, scambio con due stanze stanzetta e ripostiglio, verso compenso 100.000. Cass. 25245 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO piccolo Opicina o Trieste, cerca ufficiale americano con moglie. Telefonare 21051, dopo ore 20. 67494 L

APPARTAMENTO moderno centrico 3 o più stanze cerc. Cass. 14697 L U. P. I.

APPARTAMENTO in affitto 4-5 stanze, cercasi, paraggi Foro Ulpiano. Telefonare 69-81. 48023 L

MURATORE cerca quartiere anche inabitabile, disposto riparazione. Cass. 14656 L UPI.

QUARTIERE 2-3 stanze accessori, cercasi, ottimo compenso. Tel. 96104. 67542 L

QUARTIERINO indipendente mobiliato cerca famiglia inglese da gennaio oppure due stanze preferibilmente cucina propria, paga bene. Cass. 14662 L UPI.

RECAPITO cercasi presso negozio o magazzino, telefono, per custodia, esposizione oggetti regalo. Scrivere Cass. 25242 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. A. A rate cappotti, impermeabili, tessuti uomo donna a prezzi modici in viale XX Settembre 39, p. 23. 67541 M

A rate tovaglie lenzuola maglierie calze, Piccardi 49-I, destra, telefono 96660. 67596 M

A rate cappotti mantelli vestiti impermeabili biancheria abbigliamento. Astra, Cellini 2. 67284 M

APPARECCHIO radio vendesi. Rivolgersi via Udine 21, p. 21. 67588 M

AUTI (due) bambini misura grande movimento pedali, pneumatici, luce, vende artigiano, prezzo onesto. Ginnastica 32-IV, sin. 67344 M

BAGNETTO zinco, pellicciotte bambini, pelliccia signora, giocattoli fini, salotto, Vidacovich 3, Simini. 67531 M

BAGNI completi gas caloriferi caldaie vend. Installatore Crispi 73-IV. 67576 M

BICICLETTA bambino 4 anni. Manzoni 26, Chiaruttini. 47981 M

CALZE nylon straordinarie 700, 900, 1100! «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 47862 M

CAMINETTO gas rivestimento maiolica, bollitore gas, stufa ghisa, vend Ind. UPI 67490 M.

CANARINI Harz cantori maschi e femmine vend. Vidali 9-IV, destra. 67523 M

CANI razza airedale-terrier bellissimi con pedigree vend. Telef. 29921. 67492 M

CAPPOTTI mantelli impermeabili loden uomo donna, facilitazioni pagamento. Levi, S. Nicolò 32. 67599 M

CAPPOTTI donna bambino scarpe uomo 41 vend. S. Nicolò 2-I. 67587 M

CAPPOTTO sbaglio misura vendesi occasione per giovinetta 13-15 anni. Foscolo 31, ammezzato, destra. 32971 M

CAPPOTTO uomo interno castorino vendesi oggi giornata. Feriali ore 18-20. Mercadante 1-II, destra, porta 39. 47961 F

CAPPOTTO vestito uomo; gonna giacca donna ottimo stato vend. XX Settembre [illegible] 67529 M

CAPPOTTO [illegible] tela [illegible] 4x3, [illegible] 67586 M

CARROZZELLA fonda e sport vend. [illegible] 48035 M

CARROZZELLA [illegible] ferro [illegible] 67446 M

CARROZZELLA fonda [illegible] escluso rivenditori [illegible] 67570 M

CARROZZELLA fonda [illegible] con accessori [illegible] stato, dest.

CARROZZELLA [illegible] usata buono stato [illegible] 67457 M

CARROZZELLA [illegible] Dresda, S. Lazzaro [illegible] 47967 M

CARROZZELLA [illegible] ottimo stato [illegible] 17-I

CARROZZELLA [illegible] nuova vend. Ce[illegible] 67612 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, ultimo modello, occasione vend. Via Slataper 6-II, sin. 67401 M

CAVALLO dondolo, giocattoli vari, vendonsi. Via Solitario 6-III, de Brunatti. 47923 M

CINE Pathé Baby 9,5 con 7 pellicole m. 100 ed assuntore Eumig 9,5 vend. Scomparini 35, villa Verde. 67526 M

CUCINA economica gas vend. Ronco 2, mezz., sin., 10-12. 67491 M

CUCINA economica gas Juncker con forno lussuosa. Goldoni 11-I. 47964 M

CUCINE Patent gas, stufe gas carbone, casco gas parrucchiere, susta metallica, cucine Patent. vetriate, acquist, riparo. Kandler 2, bandaio. 32968 M

CUCINE economiche pronte in tutti i tipi vend. Magazzino via Mazzini n. 12. 67339 M

CUCCIOLI lupi pura razza vend. prezzo conveniente. Via Campanelle 115. 67475 M

CUCCIOLO spinone regalasi possibilmente in campagna. Buonarroti 9, primo. 67555 M

DISCHI operistici sinfonici ballabili acquistansi pagando bene; scambiansi, vendonsi. Commerciale 15. 47988 N

DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia, sestante vend. Madonnina 13, portin. 67568 M

DIZIONARI italiano francese inglese greco latino occasione vend. Rigutti 27. 32976 M

ELECTROLUX aspirapolveri lucidatrici con facilitazioni di pagamento; frigoriferi originali svedesi vend. Battisti 22, tel. 5776. 123 M

ENCICLOPEDIA Fedele cmopleta come nuova vend. Tel. 26632. 67496 M

EVEREST portatile vendesi. Telefonare 38-35. 67484 M

FISARMONICA 80 bassi, registri nuovissima, veramente occasione, vend. Udine 27, Calligaris. 48031 M

FISARMONICA 84 bassi, altra 24 nuove occasione vend. Telef. 38-35.

FONOTAVOLINO completo quasi nuovo occas. vend. Media 22 p. 8. 67485 M

FORNO elett. grande da 220 V. marca speciale quasi nuovo. Via S. Maurizio 10-II int. 48615 M

FOTOGRAFICA Super-Ikonta 6x9 e 4.5x6 Tessar 1: 3,5; cine proiettore 8 mm. nazionale pellicole vend. Telefonare 25364. 67601 M

FRANCOBOLLI 10.000 pezzi tutto il mondo album Schonbek vend. Indirizzo UPI 32979 M.

GRUPPI elettrogeni vend. Telefonare 93378. 67433 M

IMPERMEABILE, cappotto uomo, nuovi, vend. Foscolo 16-I, Vasta. 67605 M

INGRANDITORE 13x18 verticale, fotografica da studio su treppiede a due colonne, tutto modernissimo nuovo, occasione vendonsi. Telefonare 72-00. 47975 M

LAMPADINE elettriche prezzo occasione lire 70. Via Foscolo 10, mag. 47872 M

LAPIDE, pietra Carso, cappotto uomo, buono stato, media statura, vend. Ind. 67422 M UPI.

LIQUIDAZIONE occasionissima stufe Becchi da lire 3500 in poi, via Machiavelli 17. 67552 M

MACCHINA maglieria nuova vendesi, Edelweiss, Mazzini 26. 67483 M

MACCHINA Dubied 8 per 60 vend. prezzo di convenienza. Maglieria Marina, S. Giacomo in Monte 11. 67482 M

MACCHINA Singer 10.000 a mano, altra spola rotonda, rientrante bellissima, altre migliori marche, tipi assortiti, vend., facilitazioni pagamento. Manzoni 4, negozio. 67471 M

MACCHINA maglieria 9 per cm. 27 vend. Foscolo 39, p. 4. 47896 M

(Continua in 6. pag.)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

MACCHINA cucire modernissima, garantita, rientrante, mobiletti tipo lusso, altre usate da 7500 in poi, facilitazioni pagamento. Largo Barriera Vecchia 10, Negozio Grammacini. 47977 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vend. straoccas. Settefontane 12, interno. 67537 M

MACCHINA cucire rientrante mobile, servizio dodici persone caffelatte porcellana argentata, vend. causa partenza. Madonnina 13, port. 67568 M

MACCHINA cucire sarto vend. occ. Zorutti 18, Sirabella, presso Bonanno, ore 10-17. 32984 M

MACCHINA Singer armadietto come nuova garantita ottima vend. occas. S. Michele 22, meccanico. 67521 M

MACCHINE cucire Necchi B.U. indispensabili alle sarte, fanno soprafili, occhielli, attaccano bottoni, ricamano e rammendano senza telaio; altre Singer occasione; macchine maglieria Dubied, Rimoldi pellicceria. Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone Corso. 67515 M

MACCHINE cucire Singer perfette garantite 8000, 14.000, 29.000, mobiletti moderni occasione, ratealm. Maiolica 13-III. 67467 M

MACCHINETTA nuova cucire Necchi, altri giocattoli vend. occas. Rivolgersi via Tigor 9, Bacini. 48022 M

OLIVETTI 40/90, addizionatrice Inzadi perfette vend. Trento 15, trattoria. 67503 M

PARATIA vetrata 4 per 3, carretto pesante magazzino, telone autocarro vend. Telef. 7080. 67586 M

PELLI d'astracan vend. Via Giulia 21, Trevisan. 67525 M

PELLICCE agnello due scendiletto e bollitore, tutto usato, vend. Corso 9, terzo. 67476 M

PELLICCE pregiate e comuni ricco assortimento, confezioni su misura prezzi modici, facilitazioni di pagamento. Jardas, via Udine 10, telefono 8261. 2186 M

PELLICCE ratmousqué, petitgris, zobel, marmotta, opossum, zampe teste persiano, hodeida, pannofix, agnelli, volpi, linci, lupi. Convenienza. Condizioni. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6-II. 67390 M

PELLICCE modello, volpi, colli, pelliccette, convenienza facilitazioni Bravin, De Amicis 29. 1518 M

PELLICCE grandioso assortimento zampe persiano 133 lunga 220 larga, prezzi sbalorditivi. Carducci 28, III. 67434 M

PELLICCIA volpe rossa altra vend. Carducci 34, p. 6. 67505 M

PELLICCIA agnello nera quasi nuova L. 10.000. Largo Santonio 5, piano II, sin. 67497 M

PELLICCIA agnello marrone poco usata prezzo da convenirsi vendesi mattinata. Gatteri 23-I, p. 22. 67447 M

PELLICCIA nera occasione nuova. Via Margherita 10-IV, destra. 67442 M

PELLICCIA Panofix vendesi occasione. Indirizzo UPI. 67413 M

PELLICCIA zampe persiano vend. Visitare lunedì, piazza S. Francesco 8, p. 15. 67536 M

PELLICCIA murmel finissima nuova, sbaglio misura, vend. Palestrina 6, porta 12. 32964 M

QUADRO del Mancini vendesi miglior offerente. Canova 25-IV, Satti 48021 M

RADIO marca 5 valvole vendesi occasione. Rossetti 15-I, destra 47956 M

RADIO Philips perfetta ultrapotente occas. vend. Crispi 17, terzo, sin 67535 M

RADIO ultimi modelli 25.000 in poi anche rate senza anticipo. Stanci. Gatteri 47. 67543 M

RADIO principali marche lunga rateazione senza anticipo, ritiro apparecchi vecchi. Visitateci. Laboratorio Radiotecnico Triestino, XX Settembre 79. 67548 M

RADIO Phonola triunda potentissimo occasione 13.000 vend. Zuliani, XX Settembre 79. 67548 M

RADIOGRAMMOFONO con dischi vendesi occasionissima causa partenza. Marilli, Luigi Ricci 2. 47987 M

RADIOGRAMMOFONO lussuoso quasi nuovo con dischi, vendesi. Goldoni 11, I. 47964 M

S. NICOLO' occasione automobile bambino vendesi. Visitare fino alle 15. Sonnino 66, Macor. 67456 M

SEGGIOLONE bambini, giacchettone pelle e stivaloni 42 vend. Via Giulia 98, Merson. 47906 M

SERVIZIO tavola Rosenthal 12 persone, vend. Ronco 2, mezz., sin., ore 10-12. 67491 M

SPARHERD L. 5000 vend. Cancellieri 11. 67516 M

SPARHERD Patent seminuovo occas. stufa gas 3000 vend. Bosco 15, calzolaio. 67602 M

SPARHERD Patent seminuovo, stufetta vend. occas. Caccia 6 p. 7. 67603 M

SPARHERD grandi piccoli, stufe petrolio, altra fuoco continuo, diverse piccole vend. lunedì Bosco 12, magazzino. 67604 M

SPARHERD piccolo senza tubi vendesi occasione. Ireneo d. Croce 5-II sinistra. 47991 M

SPARHERD ottime condizioni 7000 vend. Via Udine 51, De Marco. 67590 M

SPARHERD Patent seminuovo vend. Molino vento 29-I. 67578 M

SPARHERD n. 2 marca Ideal completo vend. causa partenza. Madonnina 13, portineria. 67568 M

SPARHERD Patent 2, stufa occasione. Via Torricelli 2 p. 6. 67566 M

SPARHERD n. 2 vend. 8000. Fonderia 2-II, Pregarz. 67597 M

SPARHERD letto con susta buono stato vend. occas. Madonnina 36-II. 48026 M

STUFA Zephir lussuosa laccata bianco legna carbone vend. Besenghi 18 67575 M

STUFA Bechi grande usata con tubi vend. Tel. 7080. 67586 M

STUFA «Grifonca» adatta grande ambiente vend. Rossetti, Belpoggio n. 3. 67468 M

TAPPETO Ghiordes 315 per 255 vendesi. Exner, Corso Cavour 43 47952 M

TELONE autocarro, carretto pesante magazzino, paratia vetrata 4x3, vend. Tel. 7080. 67586 M

TEATRO con marionette, villa giocattolo vend. Brunner 6, mezzanino, destra. 67610 M

TOVAGLIA bianca lino 6 persone, ricamata mano, vend. Tel. 26271. 47918 M

TRENO elettrico 00 Maerklin, cavallo dondolo, meccano, auto, vendonsi. Zonta 7. 47947 M

TRENI elettrici Maerklin, scartamento 0, nuovi, completi accessori, vendo o scambio con altre merci. Altri giocattoli vend. Coroneo 34, pt. 48003 M

TRENINO elettrico Maerklin con due locomotori, fisarmonica 120 bassi 6 registri vend. Mazzini 32-III, destra dalle 9-14. 67540 M

VESTITINI eleganti 1 fino 9 anni vend. occas. Assumo ordinazioni, consegna rapida. Dolejsi, don Bosco 23. 67189 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.

BIGLIARDO automatico con 7-8 buche compero buone condizioni, Giulia 50, trattoria. 32981 N

OROLOGI porcellane tappeti quadri mobili. Scrivere Cass. 14660 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A prezzi bassissimi troverete divaniletto, salotti, suste, materassi. Bosco 22, tappezziere. 67560 NN

A. MATRIMONIALI finissime massima garanzia metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34. 67533 NN

APPROFITTATE! Grandi ribassi camere, cucine, massima garanzia. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto caserma). 67356 NN

ARREDATE la vostra casa dopo avere visitato la Mostra mobili, Ricci 12. 47989 NN

ARMADIONE porte scorrevoli 233 per 219 per 75, vend. Perarolo 29, Barcola. 32975 NN

ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento.

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, stanze soggiorno, propria produzione, prezzi e mobili migliori di qualunque altra provenienza. Via Vasari 6. 67416 NN

ATTACCAPANNI 7000, cucine 55.000, matrimoniali, con suste 78.000, sale pranzo prezzi bassissimi, armadi guardaroba 12.000, salotti modelli 55 mila, divanoletto 12.000. Tarabochia n. 6. 47931 NN

CAMERA letto stile 2 persone vend. Mazzini 26-II, sin. 67327 NN

CAMERA massiccia, salottino vend. occas. anche pezzi singoli. Ginnastica 36-I. 67473 NN

CAMERA letto nuova una persona vendesi, rara occasione. Tel. 26492. 47965 NN

CAMERA pranzo massiccia vendesi occasionissima. Malcanton 4, Cavini. 47970 NN

CAMERA pranzo moderna seminuova vendesi occasione. Ginnastica 46, II, sinistra. 48019 NN

CAMERE matrimoniali nuovissime vendiamo sotto costo fabbrica. Manini Remigio, Cassacco (Udine). 6380 NN

CUCINA moderna usata vende. Via Ghirlandaio 17, p. 32. 112233 NN

CUCINA moderna modello usata vendesi occas. Diacono 8-I, Cobau. 67486 NN

CUCINA camera bella forte vend. straoccas. partenza. Vidali 9-III, porta 16. 67573 NN

CUCINA cristalli marmi straoccasione L. 25.000. Vigini, Hortis 4. 67571 NN

CUCINA poco usata vend. Via Parini 10-IV. Torcello. 67462 NN

CUCINA occasione vend. Mazzini 4, terzo. lunedì 14-16. 67417 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 112 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 28: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 123 NN

LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, tavolini, facilitazioni. Scaletta 8, tel. 96716. 47939 NN

LETTINO cromato ottimo stato con materasso vend. Via Roiano 4-IV. 67436 NN

LETTO susta, lavamano tremò, specchio, tavolino scacchi, poltrona imbottita, orologio regolatore, appendi panni, vend. ore 10. Madonnina 13, primo. 67506 NN

MATRIMONIALE moderna solidissima panniforti vend. 90.000, occas. Molinovento 44, pianoterra. 67520 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grandiosa vend. rara occas. Falegnameria Crasso, Toti 19. 67612 NN

MATRIMONIALE chiara vend. occ. Torricelli 6 pt. 48032 NN

MATRIMONIALE lussuosa vend. rarissima occasione. Pascoli 6, falegname, corte in fondo. 67360 NN

MATRIMONIALE nuova propria produzione tutto panniforti garantita vend. prezzo stralcio. Visitare mattinata falegname via Fontana 4 (dietro Tribunale). 67595 NN

MATRIMONIALE faggio naturale suste, cucina gas, vend. Lunedì, Gambini 43, corte. 32967 NN

MATRIMONIALE zebrano 5 porte, 3 specchi, modello recentissimo, lavorazione, locale, accurata, 240.000, vend. Oggi aperto. Fornace 3, falegname. 67545 NN

MATRIMONIALE 4 porte due specchi per L. 115 mila trattabili; altra due armadi 95.500. Rigutti 20, steccato. 67577 NN

MATRIMONIALE moderna lussuosa vend. Gatteri 54, terzo piano, p. 8. 67562 NN

MATRIMONIALI diversi tipi prezzi reclame, nuovo deposito mobili udinesi, via Molino Vento 33, lunedì. 47995 NN

MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37. Tel. 93294. 1312 NN

PIANO nero incrociato 60.000 vend. Machlig 10, I, p. 7. 48025 NN

PIANINO per studio vend. occas. Visitare 11-13. Pascoli 32, elettrotecnico. 67598 NN

PIANINO germanico incrociato vend. Facilitazioni. Via Cologna 22, pt. mattinata. 67461 NN

PIANOFORTE coda viennese ottimo vende privato, esclusi mediatori. Via Pauliana 9, porta 6. 47957 NN

PRIMA di fare i vostri acquisti visitate il Mobilificio Maranzana, Geppa 15. Mobili di qualità garantita e con facilitazioni di pagamento 67419 NN

SALOTTINO completo, due letti legno verniciato con rete metallica, materassi crine animale, ottimo stato, vend. vera occasione. Salita Gretta 30, porta 4. 67481 NN

SALOTTO seminuovo vend. Via Luigi Ricci 3, porta 6. 47878 NN

SALOTTO nuovo vendesi occasione mancato matrimonio. Tel. 96023

STANZA pranzo nuovo modello vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 47985 NN

STANZA pranzo buonissimo stato vend. Salita Trenovia 6 p. 8. 67579 NN

STANZA pranzo noce moderna vendesi straoccasione. Gatteri 23-I. Colautti. 67487 NN

O COMMERCIALI L. 35

A TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 1516 O

ARTIGIANI, industriali, per vostro fabbisogno macchine lavorazione ferro rivolgetevi O.C.M.U., Milano corso Como 4. Facilitazioni pagamento. 6268 O

GUIDETTI-Condor gruppi elettrogeni nuovi di fabbrica funzionamento perfetto, lunga durata, economicissimi con garanzia mesi sei, pronte consegne. Depositaria Soc. Arta, via Carducci 8, tel. 81-81. 67611 O

GRUPPI 3 elettrogeni W 220 periodi cilindri W 220 periodi 42 giri 1260 kw. 8 trifase neutro 4 tempi 2 cilindri W 130 Kw. 4 1 cilindro 4 tempi vend. Zampieri Colloredo Prato.

LEGNA da ardere segatura parchetti faggio rovere madieri vende Calea, Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

AGENZIA libraria vendita rateale cerca produttori. Esigonsi referenze. Telefonare 79-80. 67511 P

GIOVANE volonteroso piazzista liquori primaria fabbrica cerca. Casetta 25235 P UPI.

IMPORTANTE industria dolciaria milanese cerca rappresentanti grossisti Trieste e provincia. Casella ARGO 528/A Milano. 6369 P

IMPORTANTE filatura biellese cerca introdotto rappresentante ogni provincia Veneto abbinare vendita filato lana. Referenze Cass. 2082 SPI, Vicenza. 6372 P

PIAZZISTI Corso addestramento inizierà prossimamente. Iscrizioni informazioni ANLI, piazza S. Giovanni 1-I. 67606 P

RAPPRESENTANTE introdotto negozi mode, abbigliamento, cerc. Telefonare 29674. 67608 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

APRILIA 1500 Bilux Farina seminuova vendesi. Autorimessa Serri Brunner 14. 47966 Q

ARDEE 1947, radio seminuova 1949, garanzia marzo '50, complete, vend. Domenica 9-12, lunedì 10-14, Torricelli 12. 48013 Q

AUGUSTA III serie vend. Via Gatteri 13 67469 Q

AUTOMOBILE, preferibilmente Topolino, acquisto anche cattivo stato, purchè occasione. Mediatori esclusi. Cass. 14639 Q UPI.

AUTORADIO Zenith massima selettività vend. occas. Autorimessa Excelsior, via Galilei. 67567 Q

BICICLETTA seminuova 22 per ragazzo vend. causa partenza. Via Ruggero Manna 17, p. 10. 67524 Q

BICICETTA uomo vend. occas. D'Azeglio 1, fiaschetteria. 67453 Q

BICICLETTA vendesi. S. Lazzaro 20, Dressi, porta 24. 47967 Q

BICICLETTA uomo sport, nuova, completa, vendesi occas. Goldoni 11, primo. 47964 Q

BICICLETTA bambini Gloria-Cirillino quasi nuova vende Sambi, Ruggero Manna 16. 47982 Q

BICICLETTA bambina 8-enne quasi nuova vend. Viale XX Settembre 65, porta 9, mattinata. 67435 Q

BICICLETTE due Legnano uomo donna seminuove vend. Scoglio 23 porta 4. 67450 Q

CAMIONCINO Balilla 3 marce portata 6 ql., vend. Via Istria 180, commestibili. 112233 Q

CAMIONCINO Balilla quadrimarce come nuovo cassone zincato vend. Sonnino 29. 48034 Q

CAMIONCINO 500 vend., negozio macchine Necchi. Battisti 12, telefono 65-33. 67514 Q

CICLOMOTORE Grim perfetto vend. occas., mattinata, 35.000 trattabili. Via Conti 7, terzo. 47990 Q

FIAT Diesel iniezione diretta rib. idraulico 5 mc. vend. Tel. 95487. 32970 Q

FIAT 1500 C, 500 B, 1100 Musone, vend. Geppa 8. 123 Q

GIARDINETTA Topolino quasi nuova vend. Grandi Fiat, Sava, Carducci 18. 67538 Q

CUCCIOLO Mosquito acquist. occas. Settefontane 13, officina, anche domenica. 48017 Q

ISO 125 cc. la più potente, la più elegante, la più sicura, ancora un mese di vendita con pagamento largamente dilazionato, consegna pronta, oppure prenotazioni con piccolo anticipo. Provate l'Iso senza alcun impegno da parte vostra, ve lo consigliamo. Tecnaiso, Valdirivo n. 14. 67615 Q

LAMBRETTA B completa accessori come nuova vend. occas. Piccardi 16. 67613 Q

MONDIALPISTON bronzine Rex Goverment, olio Castrol, classici prodotti per tutti motori. Automotoforniture Cremascoli, officine specializzate rettifiche Fabio Severo 18.

MOTO Benelli 500, Gillet 500, F.N. 350 vend. Via dell'Istria 98, corte. 67418 Q

MOTOCARRO Guzzi ER portata 10 ql. piena efficienza vend. Via Cologna 55. 67474 Q

MOTORE marino 12 cavalli 2 cilindri, occasione 15.000. Lazzaretto Vecchio 17-I, porta 4. 67454 Q

TOPOLINO apribile, perfetta vend. Bar Galliano, Carducci, dalle 10-13. 48028 Q

VESPA 98 vend. occas., efficiente. Visibile lunedì Gambini 9, fabbro. 67519 Q

500-BL condizioni perfette vendesi, esclusi intermediari. Cillia, via Giulia 23, mattinata. 67409 Q

500-C, 1100 assortimento foderino, paraurti luminosi, tappeti, fari antinebbia, accessori auto, prezzi ribassati. Cillia, via Giulia 23. 67409 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

APPORTEREI stoffe e licenza seria combinazione. Cass. 14688 R UPI.

ARTICOLO novità interessante alle signore cedesi esclusività vendita. Cass. 14686 R UPI.

ASSUMEREI gestione sartoria oppure quale tagliatore possibilità dare sviluppo, fornendo pure migliori tessuti. Serietà. Cass. 14655 R UPI.

BAR caffè posizione centrale vend Off Cass. 25198 R UPI.

BAR trattorie botteghini verdure vendo; ristorante affitt. Bombarda, Corso 20. Bar. 67534 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi posizione centrale completo. Telef. 92137 dalle 17 in poi. 67495 R

CAUSA partenza cedesi officina chiara, piccolo ufficio con telefono, impianto tri-monofase, acqua installati, completo di banchi, pedane, quadri, strumenti, gruppo convertitore, bobinatrice, adatti radiotecnico lavorazione fluorescenti. Scrivere: Cass. 25244 R UPI.

DITTA autotrasporti con capitale attrezzatissima con autocarri grande portata, qualunque destinazione, cerca persona, ente commerciale, sviluppo affari. Offerte Cass. 14626 R U. P. I.

DROGHERIA Gorizia, centro, avviatissima, vendesi od affittasi. Indirizzare carta identità 16.982.198, fermo posta, Gorizia. 5678 R

FINANZIAMENTO breve scadenza, garanzia, scontazione effetti vendita rateale. Offerte Cass. 14699 R UPI.

LICENZA pasticceria, ristorante, negozio commestibili, fiori, cedesi. Telef. 93727, pomeriggio. 48033 R

LICENZA commerciale in bianco cerca socio, con capitale. Cass. 14703 R U. P. I.

MAGAZZINO vastissimo centro ufficio telefono adatto qualunque commercio cedesi oppure combinazione. Cass. 14669 R UPI.

MAGAZZINO 11 per 2,50 cedesi prontamente. Tel. 94-471. 67530 R

MAGAZZINO arredato telefono, vasto lavoro mercerie bazar, riflettesi combinazione. Cass. 14691 R UPI.

MACELLERIA carni bovine forte incasso vend. miglior offerente causa trasferimento. Cass. 14668 R UPI.

MAGLIFICIO posizione centrale, piena efficienza, cedesi, eventuale facilitazione pagamento. Tel. 95008. 32972 R

META' negozio paraggi Barriera cedesi. Ind. UPI 67582 R.

NEGOZIETTO centralissimo cedesi. Off. Cass. 14681 R UPI.

PER importanti articoli elettrotecnici o radiotecnici è disponibile parte vetrina e locali in centralissimo negozio Trieste. Cassetta 25230 R UPI. 25230 R

PRENDEREI consegna associerei mercerie cartoleria con cauzione. Cass. 25205 R UPI.

SIGNORE giovane serio pratico commercio disponendo 600 mila si associerebbe con ditta sana avviata, o prenderebbe in consegna negozio, latteria, bar, buffet o spaccio vini; possibilmente in compagnia. Dettagliare. Cass. 25236 R UPI.

SOCIO per ingrandimento industria redditizia ramo abbigliamento cercasi. Scrivere Casella postale 400. 67581 R

INDUSTRIA piccola con magazzino vend. Offerte Cass. 25196 R UPI.

40-MILA per 4 mesi cercansi interesse forte, garanzia. Cass. 14707 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

ABITAZIONI 4-5 stanze in ville, lavori in corso, via Navali 35, consegna entro maggio 1950, vend. Prenotazioni Impresa Costruzioni, via Gambini 55. 67532 S

ALLOGGIO centro, 2-3 camere accessori, primo, secondo piano, occupato, non nuovo, comperasi condominio, scambiando locazione inquilino in alloggio nuovo pari vani affitto via Commerciale. Cass. 14692 S, UPI.

APPARTAMENTI in condominio con larghissime condizioni di pagamento vend. Foscolo 27-I, dalle 19-20. 67572 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze accessori condominio casa nuova o villa possibilmente ultimo piano cercasi. Cass. 25241 S UPI. 25241 S

APPARTAMENTI occupati, disposizione moderna, 3 stanze, bagno, accessori, vend. prezzo conveniente. Aleardi 3-II, V. visita 14-15, informazioni Clementi, Battisti 3. 67504 S

APPARTAMENTO condominio 5 stanze cercasi, o risarcimento spese. Telefonare 3818. 47962 S

CASA danneggiata comprerei, con 3 o 4 quartieri, possibilmente giardino. Offerte scritte dott. Squadrani, corso Garibaldi 7, Trieste. 47973 S

CASA 3 quartieri e bottega scambiasi con altra con orto. Indirizzo UPI 67583 S.

CONDOMINI liberi 4 stanze accessori fabbricato nuovo zona S. Vito vend. Tel. 93013. 32982 S

CONDOMINIO bellissimo tutti conforti, adatto sposi, pronta entrata, vend. Trattoria via Petronio 24. 48030 S

CONDOMINIO casa nuova seminuova libero occupato acquist. Cassetta 14684 S UPI.

CONDOMINIO nuovo, libero, ottimamente arredato, camera 4.20x4.85, cucina, accessori, vendesi 1.300.000. Cass. 25226 S UPI.

CONDOMINIO economico anche un vano cerc., libero. Ind. UPI 67506 S.

CONDOMINIO libero 3 o 4 stanze accessori possibilmente centrale acquista privato da privato. Tel. 7624. 67499 S

FATTORIA bella posizione ettari 175 poderi 12 bosco ottimo ulivi 8000 villa lussuosa alto reddito prezzo 57 milioni. Saif, piazza Strozzi 1, Firenze. 6384 S

FONDI, tenute agricole, case, ville condomini: Virgili, Rossini 14. 67592 S

QUARTIERI in condominio liberi e occupati, ville, terreni, case, magazzini, negozi commestibili e forno, vend. Lunedì, Universal, Largo Barriera 6-I. 32973 S

QUARTIERI 2 stanze, stanzino, cucina, occupati, via Giulia, quinto piano, vend. condominio 180.000. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 16 (ex piazza Impero), dalle 15 alle 16. 32978 S

SAN DONA' di Piave vendesi mq. 7500 area fabbricabile immediate vicinanze stazione ferroviaria, ottima posizione, fronte strada provinciale. Scrivere Casella postale n. 1, San Donà, Vettori. 67410 .

STABILI fondi ville vend. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I. 67557 S

TERRENO 340 metri adatto costruzione casa vendesi. Rivolgersi via Costalunga 332, Sorgo. 67480 S

VILLA (Opicina) annessa casa colonica e 3000 mq., terreno recintato, vende Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 67507 S

U MATRIMONIALI L. 40

PROPRIETARIO 60-enne sposerebbe giovanile piacente anche nullatenente. Cerri, Fossato 21, Bologna. 6375 U

VEDOVA 45 anni affettuosa con appartamento sposerebbe distinto anche con figlia, massima serietà. Offerte Cass. 14689 U UPI.

VOLETE sposarvi? L'Agenzia «Amos» Casella postale 184, Ravenna, fornirà gratis ogni informazione. 6321 U

29-ENNE, buona famiglia, sposerebbe signorina o vedova, buona famiglia, onesta, colta, indipendente, con appartamento. Indirizzare tessera riconoscimento serie Cn 38748, fermo posta, Gorizia. 1234 U

V DIVERSI L. 40

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 67465 V

CHIROMANTE grafologa radiostesista riceve ore 10-12, 16-20, via Ginnastica 37-I. 67616 V

LAPIDE per fossa decennale vend. campo I fila 21. Sgobba, lunedì, telefono 4849. 67546 V